IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 62. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 4 Marzo 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Le interpellanze per il Benadir.

La risposta del Governo, che ieri domandavano precisa, è venuta e fu risposta chiara, solenne, esplicitissima.

Desumo però cosa non vera, se aggiungessimo che dessa fu esaurientè.

Ma della sua manchevolezza non è responsabile l'on. Ministro; la si deve soltanto al troppo breve tempo corso dalla chiusura della Conferenza Pesilabozza-Di Monale allo svolgimento delle interpellanze; si che la relazione dell'indicata, ancora in alto mare, non è fin qui arrivata alla Consulta.

Onde sarebbe stato forse miglior partito di non aprire lunedì una discussione che si sapeva *a priori* di non poter chiudere, e di domandare il rinvio delle interpellanze ad otto o quindici giorni.

Ma oramai colesta è acqua passata, che non macina più: lasciamola correre ed anche noi passeremo oltre.

Dalle dichiarazioni dell'on. Morin due cose rimasero in sostanza acquisite al dibattito:

prima, che la Società dei Benadir, per diritto di capitale più che per diritto di buon volere, non ha fatto nel Benadir quanto doveva per sovvenire le risorse economiche, ed il Governo ebbe a richiamarla ripetutamente all'adempimento del suo dovere;

seconda, che la Società stessa, allo stato degli atti, non può essere nè condannata nè assolta dalla imputazione di aver favorito o per lo meno, tollerato passivamente che lo schiavismo continuasse a fiorire nei territori affidati alla sua amministrazione e protetti dalla bandiera italiana.

I documenti, dei quali l'on. Chiesi ha dato notizia alla Camera, che n'era stata impressionatissima, sono stati impugnati di falsità dal Governatore del Benadir, il quale ha domandato formalmente che si proceda penalmente contro gli autori di quei documenti per falso in atto pubblico.

Sulla causale della falsificazione, presunta e non provata, l'on. Ministro sorvolò; ma dal poco detto pare che la si possa ricercare in quelle rivalità ed invidie, pur troppo frequenti tra gli esploratori della Sirena Africana. Comunque, sia l'una o sia l'altra la ragione, onde fu consumato il reato, e elementare principio di giustizia che si debba sopraseder da ogni giudizio fino a tanto che l'esistenza del reato non sarà accertata ed esclusa.

Non comprendiamo, pertanto, come taluni degli interroganti non si sia arreso a questa evidente necessità ed abbia tentato, invece, con poca opportunità e con punta opportunità, di prevenire il giudizio del magistrato competente o di diminuirne il valore, se quel giudizio dovesse riuscire favorevole alla Società, di gettare fin d'ora un'ombra di dubbio sulla imparzialità dei giudici e sulla attendibilità dei testimoni.

La discussione avvenuta ieri ha confermato quanto bene fossimo avvisati, allorchè, udito l'alto di necessità, avevamo caldeggiato energicamente ed ora premuto ed ogni previsione arrischiata.

E questa medesima riserva dobbiamo rinnovare oggi, unita la parola dell'on. Morin, la quale, se non fu un atto di accusa come quella degli on. Chiesi, non è stata nè anco una difesa della Società.

Non era il Ministro degli esteri, che doveva scagionare la Società del Benadir della grave colpa, che le si addebita; soltanto il magistrato competente potrà farlo ed, in attesa del suo responso, ogni giudizio deve restare sospeso.

Ma, intanto ci conforta il pensiero e non è perduta la speranza, che colesto responso abbia a confermare che la bandiera italiana, come ebbe a dire l'on. Morin, dovunque sventoli, non solo è eufemia di progressi, ma è scudo e principalmente guarentigia di civiltà.

Politica e Diplomazia

Washington. 3. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha firmato un decreto che convoca il Senato in sessione straordinaria per render possibile il voto per la ratifica del trattato relativo alla costruzione del Canale di Panama.

Si assicura che non vi sarà alcuna opposizione a che la discussione delle questioni relative alla vertenza venezuelana dinanzi al tribunale arbitrale dell'Aja sia fatta in lingua inglese ed in altra lingua; ma si insisterà perchè i processi verbali siano pubblicati in lingua francese.

L'Aja. 3. — Gli uffici della seconda Camera hanno cominciato stamane l'esame dei tre progetti di legge relativi agli scioperi ferroviari.

I due relatori nominati sono anti-rivoluzionari.

(S) **Pietroburgo.** 3. — Lo *Swet* annunzia la fondazione di una banca russo-persiana, la quale avrà parecchie succursali in varie città della Russia e della Persia.

(S) **New York.** 3. — Il generale Regalado ha rimesso ieri la presidenza della Repubblica di San Salvador a Escalon, recentemente eletto presidente.

E la prima volta, dopo 50 anni, che il trasferimento del potere avviene senza conflitti.

Berlino, 3, ore 17 — Si ha dall'Aja che i telegrafi Marconi di non stampare articoli favorevoli al Governo.

— Si fa da Abo (Finlandia) che il Tribunale si dimise per la seconda volta, perchè i testi chiamati a deporre a carico del Governatore accusato erano impediti colla forza di entrare nella sala di udienza.

Regna grande fermento.

(S) **Parigi,** 3 — I giornali inglesi e russi avevano annunziato la prossima annessione di Mascate all'Inghilterra. Il deputato Deloncle ha presentato un'interpellanza al Ministro degli affari esteri. Delcassè, sul trattato stipulato il 10 marzo 1862, col quale l'Inghilterra presc verso la Francia lo impegno di rispettare l'indipendenza del Sultano di Mascate.

Vienna 3, ore 16.30. — E' morto a Praga all'età di 84 anni il barone Rieger uno dei più eminenti uomini politici czechi e gli capo del partito dei vecchi czechi.

Era da moltissimi anni membro del Parlamento e dell'esercito ed aveva esercitato per lungo tempo la massima influenza nella vita politica dell'Austria.

(S) In via Castelnuovo corre voce con che Mimir Bey, ambasciatore ottomano a Parigi, il quale si trova ora nella capitale turca, sarà trasferito a Roma.

Berlino, 3. — Stasera sono arrivati e sono scesi all'Hotel Angst il Principe e la Principessa Leopoldo di Hohenzollern-Sigmaringen con numeroso seguito.

Adea, 3. — Le truppe inglesi hanno occupato una posizione che domina il distretto di Dolbahi. Le truppe turche avrebbero abbandonato tutti i posti di cui l'Inghilterra ha rivendicato il possesso.

Bonnco di Baviera, 3. — La Corte di Dresda si mantiene ferma nello suo decisioni di non permettere alla Principessa Luisa di vedere i suoi figli finchè non abbia rotto ogni relazione con Toni.

Si crede tuttavia che, se è possibile che la Principessa venga autorizzata a dirigere loro qualche lettera dopo il parto, questo favore non le sarà accordato che col cuno che essa cadauni a soggiornare a Lindau.

Parigi, 3. — La Legazione della Repubblica di S. Salvador comunica la morte di Zaldivar che fu già Presidente della Repubblica.

— Si ha da Helsingfors che la rissoluzione della Finlandia continua. Tre governatori di città importanti, sospetti di agire con clemenza verso quei giovani finlandesi che non si sottomisero alla legge militare sono stati, con un recente ordine, esonerati dalla loro carica.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi.** 3. — Si assicura che la Santa Sede abbia informato il Governo francese che essa si rifiuta di modificare la formula *nominavit nobis*, nelle Bolle d'investitura dei vescovi.

La Santa Sede avrebbe inoltre dichiarato di non poter gradire le nomine dei vescovi decretate recentemente dal Governo francese, senza preventivo accordo colla Curia romana.

Incidente appianato.

Vienna. 3, ore 16.30). — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che l'incidente italo-turco a Jaffa è stato appianato.

Il medico italiano che era stato maltrattato ricevette una indennità, i soldati e gendarmi che lo maltrattarono furono puniti e un funzionario turco fece una visita di scusa al medico.

Il Kronprinz a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 3, ore 16.30 — Il Principe Ereditario di Germania, il fratello Principe Eitel, gli ufficiali del seguito ed il console von Hertling, alle 9 dell'altro ieri, sono andati a visitare il Duomo. Vi hanno avuto guide mons. Nasoni, l'architetto Tazzini ed il sacerdote Fell, addetto al Metropolitano.

Fu poi salito al Castello Sforzesco. Vi sono stati ricevuti dal prof. Semigalia, dall'architetto Luca Beltrami, dall'ing. Vittadini e dal direttore del Museo Haendo esaminato minutamente ed ammirato le opere di restauro.

Poi hanno veduto il Cenacolo di Leonardo da Vinci, hanno fatto una visita brevissima al Cimitero Monumentale e sono andati, infine, alla Pinacoteca di Brera. Vi sono stati guidati dal direttore Corrado ed hanno esaminato lungamente i quadri più celebrati.

Dopo la colazione hanno lasciato l'*Hotel Milan* e sono saliti alla stazione per partire alle 13.10 col treno della linea Bologna-Brindisi. Alla stazione i principi sono stati assequiati dal personale del Consolato e dalle notabilità della colonia germanica.

Molta gente, attratta dalla curiosità, ha assistito al passaggio lungo le vie e nei pressi della stazione, trattenutavi da un cordone di carabinieri. Il servizio di vigilanza era diretto dal questore. La linea ferroviaria era sorvegliata fino a Rogoredo.

Bologna 3, ore 22.50. — Il Principe ereditario tedesco e il fratello Principe Eitel Fritz, arrivati da Milano e ripartiti alla stazione dal Console tedesco, nonchè da funzionari ferroviari, sono ripartiti alle ore 19 per Brindisi.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna,** 3. — Il crollo Bianchini svolge nella Camera dei deputati una proposta tendente ad aprire subito la discussione sulla risposta data dal Presidente del Consiglio, Dr. Koerber, il 27 febbraio, alla sua interpellanza circa la prelesa esistenza di una clausola segreta del trattato di commercio austro-italiano, la quale obbligherebbe il Governo austriaco ad appoggiare le aspirazioni dei sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana delle provincie del Litorale a danno degli Slavi.

La proposta Bianchini è respinta senza discussione.

Ungheria.

(S) **Budapest,** 3. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio, Colomano Szell, rispondendo ad un'interpellanza di Crawolsky sul viaggio del ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorf, dichiara che la politica dell'Austria-Ungheria mira allo scopo di mantenere lo *statu quo* nella penisola balcanica e di assicurare l'indipendenza ed il progresso della civiltà negli Stati balcanici.

Szell soggiunge che il viaggio del conte di Lamsdorf a Belgrado ed a Sofia avrà lo scopo di mettere in chiaro che gli Stati balcanici debbono mantenere un'attitudine che garantisca il mantenimento dell'ordine. Se malgrado queste osservazioni scoppiasse un conflitto nessuno impedirebbe alla Turchia d'intervenire colla forza.

Szell esprime la speranza che i passi dell'Austria-Ungheria e della Russia saranno coronati da successo. (Approvazioni).

La Camera prende quindi atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 3. — *Camera dei Lordi* — Very parla sulle comunicazioni dell'Inghilterra coll'Africa Meridionale.

Il Sottosegretario parlamentare per le Colonie, conte di Onslow, dichiara che il Governo tratterà colle compagnie di navigazione che faranno condizioni più miti.

Il Ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, rispondendo ad alcuni oratori di Twosdmouth, giustifica la cooperazione dell'Inghilterra colla Germania nella questione del Venezuela.

Soggiunge che non intese mai parlare, finorchè nei giornali, delle intenzioni attribuite alla Germania nella questione della dottrina Monroe, nell'America Meridionale per stabilirvi un deposito di carbone.

Rosebery dice di esser lieto che l'Inghilterra sia uscita dalla questione venezuelana senza ulteriore detrimento pel suo carattere e la sua reputazione. Ritiene che l'Inghilterra e la Germania avrebbero dovuto ricevere eguali indennità.

La Germania invece riceve 68,000 lire sterline e l'Inghilterra 7,500. L'Inghilterra non avrebbe dovuto avvicinarsi agli Stati Uniti coll'intermediario della Germania.

Sostiene che la cooperazione anglo-tedesca nella questione venezuelana era prematura.

Il Governo inglese avrebbe dovuto preoccuparsi dei sentimenti creati nei paese dagli articoli di giornali umoristici tedeschi e dei discorsi degli uomini di Stato tedeschi.

Lord Rosebery, proseguendo il suo discorso, augura al Governo una maggior savivezza per l'avvenire. Dichiara che l'ostilità delle nazioni continentali verso l'Inghilterra è in parte dovuta all'attitudine dei tedeschi, specialmente durante la guerra dell'Africa Meridionale.

Il duca di Devonshire risponde che la sola cosa importante è che l'Inghilterra ottenne dal Venezuela il pagamento dello indennità da essa richiesta, essendo la totalità dei suoi reclami di prima categoria.

Twesdmouth, che aveva chiesto la pubblicazione dei documenti supplementari sulla vertenza col Venezuela, ritira la sua domanda.

(S) **Londra,** 3 — *Camera dei Comuni* — Il Ministro per le Indie, Lord Giorgio Hamilton, annunzia l'invio in Asia di una missione incaricata della delimitazione delle frontiere persiano-afgane e persiano-beluciana.

Si approva poscia in terza lettura il *bill* che autorizza la carica automobilistica internazionale in Irlanda.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra,** 3. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro della guerra Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che l'Inghilterra non ha intenzione di compiere nel Somaliland delle vaste operazioni militari. Essa vuole soltanto arrestare la marcia del Mad Mullah ed affermare nuovamente che essa è in grado di difendere le tribù che sono nella sua sfera d'influenza.

Il sotto-segretario di Stato per le Indie, conte Percy, comunica che, dati i grandi benefici che deriverebbero dall'impianto di un Istituto Pastoriano nel Penjab, il Vicere delle Indie, Lord Corzon, destinera alla creazione di un Istituto Pastour, la metà della donazione fatta dall'americano Phipps, socio di Carnegie.

Nel Marocco.

Parigi. 3. — Il *Petit Parisien* ha da Tangeri che il Sultano avrebbe intenzione di assumere personalmente il comando delle truppe e tentare un supremo sforzo contro il Pretendente Bu-Hamara.

Ordinamento giudiziario.

Cassazione unica e terza istanza

Con questo titolo è stato ripubblicato, in un volume elegante e nitido pei tipi dell'editore F. Campitelli di Foligno, un pregiato lavoro stampato dall'on. avvocato L. Franceschini, relatore allo svolgimento della proposta di legge da lui presentata nel 1888 per istituire la Cassazione unica anche in materia civile e le Corti di terza istanza.

Lo stesso egregio autore lo ha corredato di note precise e di opportune osservazioni intorno al progetto della riforma giudiziaria, che appunto ieri entrava in discussione alla Camera dei deputati, e che contiene le innovazioni proposte da tanti anni dall'autore.

L'on. Franceschini comincia col ricordare come fin dal 1861 la Commissione nominata dal guardasigilli Casinis, e della quale faceano parte nomini come De Foresta, Vigliani, Pescatore, Mancini, proponeano un *terzo stadio di giudizio* e una *magistratura unica* destinata, questa, a mantenere l'uniforme interpretazione ed applicazione del diritto.

Ed osserva come chi ne vuole più, invece di una sola, rinnega la magistratura unica, dappoichè più Cassazioni sono contrarie alla logica ed al buon senso e contraddittorie alla natura intrinseca ed al suo scopo.

L'A. sostiene vigorosamente la necessità della terza istanza o revisione, rilevando come il sistema di due gradi con un appello privilegiato conduca a una sola delle parti litiganti sembra ingiusto, illogico e assurdo; e come ragion di giustizia reclamino, quindi, nella materia civile l'istituto di un Magistrato il quale, in terzo grado di giurisdizione, decida in modo irrevocabile la controversia, quando essa è stata diversamente risolta dai tribunali di prima e di seconda cognizione.

Ed opportunamente ricorda come il diritto italico sia stato quasi sempre conforme nel riporre la perfezione dell'ordinamento giudiziario nell'istituzione di un terzo grado di giurisdizione, come nella Roma antica la giurisdizione ordinaria consistesse in tre gradi, e in essa giudicia nacosse dalle due sentenze conformi; come, infine, nella Roma moderna, fino al 1870, esistesse il Supremo Tribunale della Segnatura e, pel terzo grado, quel Tribunale di Rota che giureconsulti illustri chiamarono *Areopago europeo*, e le cui decisioni sono tuttora citate come autorità in fatto di giurisprudenza.

L'on. Franceschini conchiude coll'invocare che una unica Cassazione sorbi salda l'eguaglianza del diritto e inviolata per tutti l'osservanza della legge, e le Corti di terza istanza, o meglio di *revisione*, istituite, nel miglior modo possibile, i diritti e gli interessi della società e dei singoli individui.

Ha creduto inoltre aggiungere un'appendice, nella quale svolge con molta dottrina i tre argomenti principali giuridici del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario presentato dagli on. Zanardelli e Cocco-Ortu. Gli argomenti sui quali l'on. Franceschini ha creduto limitarsi sono: la *Cassazione unica* anche in materia civile; *Corti di terza istanza*, o Rassegna; *Giudice unico*. Su questa riforma si è maggiormente trattenuto, dimostrandone la grandissima importanza.

Accenniamo una sola considerazione (pag. 123) che ci sembra efficacissima. Osserva l'on. Franceschini: si dice da alcuni; la proposta del giudice unico non può accettarsi, perchè, o per inesperienza, o mancanza di cognizioni, od altro, non presentisca bastante garanzia per una retta amministrazione della giustizia. El allora si dovrebbe affatto abolire, essendo contrario alla logica ed all'umanità mantenerlo; quando *al ciuito*, col sistema attuale, la differenza è, in ragione non della difficoltà della causa, ma del valore pecuniario: quanto *al penale*, perchè le garanzie che si danno agl'imputati di *gravi reati*, si negano ai altri, non per altra ragione, che per essere essi meno responsabili davanti la punitiva giustizia.

Fa ancora alcune proposte, che, se verranno bene applicate, governano a tutelare sempre meglio una retta ed imparziale amministrazione della giustizia.

Torbidi nel Siam.

(S) **Bruxelles,** 3. — *L'Independance Belge* pubblica il seguente dispaccio da Bangkok:

« La proroga del termine per la ratifica del trattato franco-siamese produce nei circoli ufficiali del Siam notevole commozione. La stessa Corte ritiene che il trattato possa esser respinto dal Parlamento francese.

» Le truppe siamesi commettono ogni sorta di eru-delta. Alcuni sudditi francesi ed inglesi sono stati da esse assassinati al solo scopo di compiere saccheggi. I Governi francese ed inglese reclamano per tali fatti forti indennità e la punizione dei funzionari colpevoli.

» Migliaia di siamesi si trovano al confine di Quang-Prebang ed altri tremila sono a due giorni di distanza da essi. »

Finanze e lavori negli S. U.

(S) **Londra,** 3. — Il *Morning Post* ha da Washington che i crediti votati dal Congresso durante le sessione ascendono a due miliardi di dollari.

Alla Camera dello Stato di New York è stato presentato un *bill* che chiede un credito di 97 milioni di dollari per allargare ed approfondire il canale di Erie onde riconduria a New York quel commercio di transito che ora si fa attraverso il Canadà.

Cose di Francia.

(S) **Parigi,** 3. — Gohier fece ieri una conferenza contro la riaperura del processo Dreyfus, nella quale attaccò violentemente Waldeck-Rousseau, Combes e Jaurès.

La riunione fu assai tumultuosa, però l'uscita si effettuò senza incidenti.

Si ha da Clermont Ferrand che vi sono stati gravi incendi nei Comuni di Joux e Tulgat. Venti abitazioni coi mobili e molto bestiame sono state distrutte.

Si crede che gli incendi siano dolosi.

(S) **Parigi,** 3. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi oggi all'Eliseo il Ministro delle finanze, Rouvier ha annunziato che l'emissione di conto milioni di obbligazioni, comunicata il 1.o marzo, è già stata coperta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,10.*

Fazzi, nuovo deputato di Lecce, giura dall'estrema sinistra.

Il bonificamento dell'Agro Romano.

Celli, della Commissione, riferisce sul coordinamento. (Sia bene).

Assegno alla Casa Umberto I di Turnte.

Ottolenghi (guerra) prega la Camera di voler sospendere la discussione del disegno di legge per l'assegno a favore della Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate, dovendo assumere altre informazioni e riferirne al Consiglio dei ministri.

Chiesi. E' meraviglioso che il console Pestalozza impugni di falso documenti, di cui non ha potuto avere visione, perchè sono in mano dell'oratore, che ieri soltanto ne dette notizia alla Camera. E si stupisce anche che a quel console siano occorsi gli ordini del Ministero per accorgersi che nel Benadir si esercita la schiavitù. Certo è intanto che il console Pestalozza avrebbe dovuto esercitare vigilanza maggiore; come certo è altresì che tutti, in Aden ed altrove, parlano di questa schiavitù che deplorano come una vergogna al nome d'Italia.

Dichiara di attendere con maggior fiducia l'inchiesta fatta dal comandante Monaia; convinto che ne risulterà luce e luminosi dalla Commissione, a cui per mal animo, ma forse per amore di quieto vivere, lasciato cozzare, il Governo in ogni modo non può permettere che un tale stato di cose continui; e per raggiungere un tale scopo occorre che la Società si ricostituisca con un capitale sufficiente e lo impieghi sul posto.

Pel momento prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro. (Approvazioni).

Mel. Prende atto delle dichiarazioni del ministro in attesa dei risultati dell'inchiesta.

Cottafavi. Invita il Governo a studiare se non si possa, per inadempienza di contratto, dichiarare la Compagnia del Benadir decaduta dalla convenzione.

Prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Santini. Osserva che l'on. ministro non ha risposto alle sue categoriche domande circa l'opera interamente negativa della Società del Benadir. Dubita della società di un processo fatto sul luogo dove i testimoni facilmente si comprano; e vorrebbe come l'on. Cottafavi, un'inchiesta parlamentare, di cui però non facessero parte gli interpellanti. (Ilarità).

La Società deve dichiararsi decaduta dalla convenzione. (Bene).

Morin (esteri). Ripete che la verità dei fatti risulterà dal processo che sarà istruito dal Tribunale consolare, e fatto con tutte le guarentigie stabilite dalla legge per assicurare il trionfo della giustizia. Ripete che il Governo vuole la luce ad ogni costo, e luce completa; ma non per questo creda necessaria la proroga accessiva di un'inchiesta parlamentare. (Bene).

Marazzi giura.

Votazioni segrete.

Presidente, dichiara chiuse le votazioni ed invita i segretari a fare lo scrutinio delle urne.

Presidente ne proclama il risultato per l'Agro romano: Fav. 151, Cont. 84. — Per le pensioni delle truppe inviate la Cina: Fav. 151, Contr. 84.

La riforma giudiziaria.

Cocco-Ortu (Guardasigilli). Rinuncia ad opporsi il disegno di legge, rimettendosene alla relazione che lo precede.

Lucchini Luigi. Rileva l'importanza o l'urgenza della riforma e dichiara che i suoi ideali in materia sono assai diversi e lontani, essendo contrario alla carriera, alla gerarchia e alla nomina governativa dei magistrati. Ma dovendo non esporre le proprie idee, benasi discentere le proposte del Governo applaudisce ai fini che si propongono di stmodiare più che sia possibile ai danni dell'attuale sistema, e di ottenere, compatibilmente, la indipendenza della magistratura.

Combatte essenzialmente, tranando argomenti dall'importanza e capacità del giudice inglese, l'istituto del giudice unico in Italia, dichiarandolo poi assolutamente inammessibile in materia penale, specialmente per la considerazione che l'appello nei giudizi penali si fonda soltanto più sugli atti e non sullo svolgimento completo ed orale del dibattimento.

Si diffonde a combattere le riforme proposte all'istituto del P. Ministero che vuole sia mantenuto alle dipendenze del ministro della giustizia e non sia che responsabilità controllata dal Parlamento (Commenti ed interruzioni all'estrema) citando la legge borbonica del 1817.

Esclude assolutamente che possano provvisoriamente le funzioni dell'accusatore affidarsi a giudici, le cui attribuzioni ed i cui abiti sono e devono mantenersi all'infuori di ogni preoccupazione di accusa.

Conchiude che concorda nelle rimanenti parti della riforma ed espone alcune altre considerazioni sulla missione ed indipendenza della magistratura. (Approvazioni — congratulazioni).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.30.

Pel porto di Genova.

La Commissione incaricata di compilare lo schema di regolamento per l'applicazione della legge sull'autonomia del porto di Genova, ha nominato una sotto-commissione composta dei signori comm. Todesco, dir. gen. op. idrauliche, comm. Basco id. id. gabelle, comm. Malani ragioniere generale dello Stato, comm. Rota ispett. sup. delle ferrovia, cav. Ingegn ispett. del G. C., cav. Lampugnani della Mediterranea e comm. Rosso capo div. della Marina.

La sotto-commissione si è costituita nominando presidente il comm. Todesco ed ha già tenuto una prima adunanza stabilendo i criteri principali che dobbono informare le schema del regolamento.

Per il divorzio.

La Commissione è convocata alle ore 10 di oggi per la nomina del relatore.

Si crede che la maggioranza raccoglierà i suoi voti sull'on. Salandra.

Contratti agrari.

La Commissione dei contratti agrari dopo varie comunicazioni fatte dal presidente Gianturco e dal segretario Libertini Pasquale, chiuse la discussione generale sul disegno di legge. Oggi la Commissione si riunirà nuovamente e cominciera la discussione degli articoli. Occorreranno parecchi giorni prima che la Commissione esaurisca il lavoro.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale si è in essi adunata sotto la presidenza del senat. De Cupis consigliere di Stato, e dopo aver preso comunicazione del risultato della seconda convocazione dei creditori di Livorno, i quali hanno respinto la offerta loro fatta dal 31 per cento dei loro crediti, ha deliberato sulle variazioni del bilancio normale della provincia di Reggio Calabria, ed ha ommesso parere favorevole per la concessione dei mutui ai Comuni di Capriata Bergamasco — Casalvecchio di Puglia — 3. Lorenzello — Vellano — Conflgni — Ligosehio — 3. Giorgio la Molara — Casola di Napoli — Civitella del Tronto — Larino e Limosano 3. Apollosa.

Ha poi accolto sotto alcune condizioni anche le domande di prestito dei Comuni di San Gimignano — Satriano di Lucania — Calvello — Ugento — Fosno e Fabriano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. di Santa Margherita Ligure — Ordinanza di Sanità Marittima n. 6 — Elenco dei dichiarati idonei ai posti di alunno di cancelleria e segretario giudiziario — Disposizioni fatte nel personale impiegatizio del Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Poste e dei Telegrafi — Prospetti dei prodotti lordi approssimativi delle Strade ferrate italiane per il 31 gennaio 1903 — Elenco degli attestati di trasmissione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rinnovati nella seconda quindicina del settembre 1902 dal Min. di agr. ind. e comm. — Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, di proroga, d'importazione e di riduzione, rilasciati nel novembre 1902 dal suddetto Ministero.

DALLE PROVINCIE

(Stanza per Telegrafo — Nostro servizio).

Firenze, 3, ore 10.50. — Nell'estate del 1900 — ve lo telegrafai — un usciere del Museo Archeologico tentò di uccidere il direttore, poi con un randello devastò alcune vetrine ed infranse un celebre vaso del Francois.

Mentre si attendeva alla restaurazione del preziosissimo cimelio si constatò la mancanza di un frammento, e si credè che questo fosse stato sottratto da qualche visitatore.

Ora il prof. Milani comunica che il frammento fu ritrovato in una coppa della penultima sala egizia. Chi ve lo fregiò? Non si sa: ma la ricomposizione del vaso sarà completa. Questo è l'importante.

Mercatà, 3, ore 17. — Nell'ufficio del Registro di Tolentino i ladri hanno rubato carta bollata e valori per circa 27,000 lire. Non riuscirono ad aprire la cassa-forte che conteneva una somma rilevante.

Milano, 3, ore 16.30. — Stanotte sulla piazza del Duomo una comitiva di sei giovinastri del Verziere si sono azzuffati per i begli occhi di due ragazze libere, amanti loro. Subito hanno posto mano ai coltelli. Mario Santambrogio, frattivendolo, trentatreenne, ha ferito in una coscia Ludovico Solè, di anni 18, bilanciaio; quest'ultimo ha risposto con una coltellata nel torace, presso il cuore e le ha ridotto in fin di vita.

Intanto un altro ha ferito Giacomo Pavesi, genovese, pizzicagnolo.

Tre studenti sopraggiunti si clamore hanno trasportato il Sant'Ambrogio nella vicina « guardia medica » ma questi è morto poco dopo. Intanto si presentavano gli altri feriti. Il delegato Ferrari li ebbe interrogati. Quegli attori della tragedia e le due donne causa di tanto male.

Napoli, 3, ore 17.30. — Il conte Francesco Fusco, figliastro del comm. Bartolo Longo, una vita divisa dalla moglie, tentò di uccidersi con un veleno potente. Però fu soccorso prontamente e messo fuori di pericolo. All'atto disperato fu spinto dalla morte di un fratellastro e dalla ruina della sua azienda commerciale.

— Il detenuto fuggito ieri dal treno della Salerno-Napoli si chiama Antonio Panuccio, ha 27 anni ed è carcerato di Reggio Calabria, ove deve scontare per omicidio. Ieri venne trasferito a Santo Stefano. Presso Nocera cominciò ad accusare forti dolori viscerali. Il brigadiere Bonfigli, mosso a pietà, gli fece togliere la catena di sicurezza. Stamane i carabinieri Espento ed Agnese domandarono di ricercarlo e non rinvennero nè lui nè il suo tubo di Lanzara. Egli aveva ancora le manette. E' stato rioccupato a Napoli.

Bologna, 3, ore 23.30. — Giunge notizia di un grave fatto avvenuto a San Giorgio di Piano.

Luigi Mazzoli usciere di quella Pretura, reputandosi perseguitato, stamane alterco e venne a colluttazione nella piazza presso la casa del segretario Folchetti, contro il quale sparò una rivoltverata che non lo colse. Poi si uccise con altri due colpi al cuore.

Lasciò una lettera diretta ai compossani in cui spiega come si indusse a tale estremo partito — così afferma — perseguitato da varii guai grossi.

I deputati Bovio e Branca.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 3 ore 17.50 — Le notizie di Bovio proseguono sempre più confortanti: le condizioni di Branca si mantengono invece inalterate.

Professori che non sono pagati da 4 mesi!

Bologna, 2. — Alcuni insegnanti non hanno potuto avere ancora la stipendio per servizio regolarmente prestato, in classi ordinarie e aggiunti, a partire dal novembre, ossia *da quattro mesi fa!* Epure tutti riconoscono che la condizione economica degli insegnanti non è florida davvero.

Gli insegnanti debbono fare assegnamento anche sulle somme pagate per incarichi straordinarii, ma intanto la loro liquidazione viene ritardata dalle difficoltà burocratiche. La Federazione confida ora nell'opera del Ministro.

Comunicazioni telefoniche.

Torino. — Le comunicazioni telefoniche fra Torino e Parigi sono interrotte.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1175 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 118 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 242, dei quali 161 per imbarco.

Per i Martiri di Belfiore.

Servizio speciale del Popolo Romano

Mantova, 3, ore 18. — Ogni Governo e popolo hanno commemorato i Martiri di Belfiore, nell'occasione del 50° anniversario.

Nonostante il tempo piovoso la cerimonia è stata solennissima. Le vie della città sono affollate, e i negozi chiusi.

Il ministro Gallimberti, accompagnato dal dep. Rocca Ferro e dal prefetto comm. Vittorelli, è andato a deporre una corona sull'arco di Belfiore e poi a visitare il cippo di Pietro Fortunato Calvi sugli spalti di San Giorgio.

Alle ore 10 è stata fatta la commemorazione nel Teatro scientifico del Palazzo dell'Accademia Virgiliana, presenti il ministro, le autorità cittadine e numerosissime rappresentanze, fra cui quelle delle città che diedero i natali ai Martiri, cioè Venezia, Brescia, Verona, Legnago e Noale, i sentori Arrivabene e Colonnaro ed i deputati Rocca Ferro, Pastore e Castiglioni.

Il prof. Scalori ha salutato il ministro e le rappresentanze.

Poi Ton. Gallimberti ha rievocato la memoria dei Martiri e i punti più salienti della storia di Mantova.

Notevoli quei punti del discorso nei quali ha salutato i superstiti, accennato alle madri italiane e rammentato la consegna delle ossa di Tito Speri, fatta dalla città di Mantova a Brescia, ed il discorso che i on. Zanardelli fece in quella occasione.

Ha concluso inneggiando alla nuova Italia ed al giovane Sovrano, continuatore delle tradizioni Sabaude.

(S) **Mantova**, 3 — Dopo l'on. ministro Gallimberti, ha parlato applaudito il Sindaco di Brescia, conte Bettoni, consegnando, in nome dell'avola, una città, una insigne in branca da murarsi nel carcere di Tito Speri, nel castello di San Giorgio.

Le parole del conte Bettoni sono state seguite da grida da unanimi di: *Viva Verdi! Viva Mantova!*

Ha chiuso la prima parte della patriottica cerimonia un discorso, pure applaudito, dell'assessore Usangia, nipote del martire Enrico Tazzoli, al quale ha risposto ol Sindaco.

L'on. ministro Gallimberti, seguito dalle autorità, ha visitato poscia il Museo, ammirando riverente i preziosissimi cimeli ivi raccolti, ricordanze tante pagine gloriose del risorgimento nazionale.

Alle ore 14 un immenso corteo con musiche ed oltre duecento bandiere, si è recato a deporre corone votive sul monumento a piazza Sordello.

Alle ore 18, alla presenza dell'on. Ministro, si è tenuta una solenne commemorazione nel Teatro Sociale, la cui vastissima sala, gremita di pubblico, presentava un colpo d'occhio meraviglioso.

L'oratore, prof. Cesare Abba, dei Mille di Marsala, ha pronunziato un patriottico discorso, ripetutamente interrotto da vivissimi e prolungati applausi.

Alle ore 16 un'enorme massa di popolo, con musiche e bandiere, si è recata in mesto pellegrinaggio all'ara di Belfiore.

(S) **Verona**, 3. — La Giunta municipale ha deposto nel pomeriggio una corona sulla lapide che ricorda Carlo Montanari. L'assessore Franchini Stappo, per il sindaco Orgliesi, che ha rappresentato Verona alla commemorazione di Mantova, ha fatto un discorso.

Hanno assistito alla cerimonia il prefetto D'Allari, tutte le Autorità, le scuole, le associazioni con bandiere, una rappresentanza della famiglia Montanari e moltissimi cittadini.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Venezia, 2. — Gli esercenti protestano strenuamente contro l'appalto del dazio concesso dal sindaco alla ditta Amedeo-Furlani e il rialzo degli abbonamenti fatto da questa. Hanno dichiarato che, se la vertenza non sarà risoluta subito, tutti, anche i piccoli negozianti di commestibili, chiuderanno le botteghe.

Napoli, 3, ore 12. — I muggai di San Giovanni a Teduccio hanno dato ordine di sospendere pranzi — dicono — i padroni non rispettarono le condizioni stabilite d'accordo con loro.

Però hanno dichiarato di attendere ancora un giorno nella speranza che i padroni si ricredano.

Ferrara, 2. — L'Impresa Gasperini ha concesso l'aumento di 5 cent. per ogni mc. di terra per lo scavo eseguente dai lavori per la bonifica di Bondeno: alcune squadre di operai si mostrano ostinate a resistere, altre dichiarano di voler ritornare al lavoro.

L'Impresa non intende di fare altre concessioni.

Rovigo, 3. — Il Consiglio Medi consorziali Cinta Umbertiano si sono rifiutati di assumerla la cultura dei canapi per la semina della canapa: tore che vogliano fare altrimenti, pagamento di 1000 lire. Non riuscendosi ad avere la cassa-forte che conteneva una somma rilevante.

Milano, 3, ore 16.30. — Stanotte sulla piazza del Duomo una comitiva di sei giovinastri del Verziere si sono azzuffati per i begli occhi di due ragazze libere, amanti loro. Subito hanno posto mano ai coltelli. Mario Santambrogio, frattivendolo, trentatreenne, ha ferito in una coscia Ludovico Solè, di anni 18, bilanciaio; questi con una coltellata nel torace, presso il cuore e le ha ridotto in fin di vita.

Intanto un altro ha ferito Giacomo Pavesi, genovese, pizzicagnolo.

Tre studenti sopraggiunti si clamore hanno trasportato il Sant'Ambrogio nella vicina « guardia medica » ma questi è morto poco dopo. Intanto si presentavano gli altri feriti. Il delegato Ferrari li ebbe interrogati. Quegli attori della tragedia e le due donne causa di tanto male.

Napoli, 3, ore 17.30. — Il conte Francesco Fusco, figliastro del comm. Bartolo Longo, una vita divisa dalla moglie, tentò di uccidersi con un veleno potente. Però fu soccorso prontamente e messo fuori di pericolo. All'atto disperato fu spinto dalla morte di un fratellastro e dalla ruina della sua azienda commerciale.

— Il detenuto fuggito ieri dal treno della Salerno-Napoli si chiama Antonio Panuccio, ha 27 anni ed è carcerato di Reggio Calabria, ove deve scontare per omicidio. Ieri venne trasferito a Santo Stefano. Presso Nocera cominciò ad accusare forti dolori viscerali. Il brigadiere Bonfigli, mosso a pietà, gli fece togliere la catena di sicurezza. Stamane i carabinieri Espento ed Agnese domandarono di ricercarlo e non rinvennero nè lui nè il suo tubo di Lanzara. Egli aveva ancora le manette. E' stato rioccupato a Napoli.

Bologna, 3, ore 23.30. — Giunge notizia di un grave fatto avvenuto a San Giorgio di Piano.

Luigi Mazzoli usciere di quella Pretura, reputandosi perseguitato, stamane alterco e venne a colluttazione nella piazza presso la casa del segretario Folchetti, contro il quale sparò una rivoltverata che non lo colse. Poi si uccise con altri due colpi al cuore.

Lasciò una lettera diretta ai compossani in cui spiega come si indusse a tale estremo partito — così afferma — perseguitato da varii guai grossi.

I deputati Bovio e Branca.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 3 ore 17.50 — Le notizie di Bovio proseguono sempre più confortanti: le condizioni di Branca si mantengono invece inalterate.

Professori che non sono pagati da 4 mesi!

Bologna, 2. — Alcuni insegnanti non hanno potuto avere ancora la stipendio per servizio regolarmente prestato, in classi ordinarie e aggiunti, a partire dal novembre, ossia *da quattro mesi fa!* Epure tutti riconoscono che la condizione economica degli insegnanti non è florida davvero.

Gli insegnanti debbono fare assegnamento anche sulle somme pagate per incarichi straordinarii, ma intanto la loro liquidazione viene ritardata dalle difficoltà burocratiche. La Federazione confida ora nell'opera del Ministro.

Comunicazioni telefoniche.

Torino. — Le comunicazioni telefoniche fra Torino e Parigi sono interrotte.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1175 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 118 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 242, dei quali 161 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

Tempeste e inondazioni.

(S) **Napoli**, 3. — Ieri si è scatenato un violento temporale con forti scariche elettriche.

Il marinaio Bartolomeo Regis, straniero, che si trovava su di una lancia dello *yacht* austro-ungarico *Nautic*, fu colpito da un fulmine e rimase ucciso.

Vari punti della città sono allagati; parecchi fili della conduttura della luce elettrica e dei trams furono fulminati.

(S) **Napoli**, 2, ore 12. — La lancia a vapore dello *yacht Veglia*, di proprietà Rothschild, si rifugiò nel molo San Vincenzo. Verano tre marinai. Il Rega stava in quel momento al timone. Aveva 40 anni.

— Sulle campagne di Pozzuoli cadde per mezz'ora grandine fitta e grossa, e distrusse la fioritura dei peschi e dei mandorli e danneggiò i seminati.

(S) **Londra**, 3 — La tempesta continua ad imperversare sulle coste inglesi. Il vapore *Cambrian Prince* si è incagliato nel Mar del Nord; 19 uomini del suo equipaggio sono annegati.

(S) **Parigi**, 3 — Dispacci da La Rochelle, da Brest e da Bordeaux segnalano una violenta tempesta, che ha assunto per qualche momento le proporzioni di un vero ciclone.

La tempesta è stata accompagnata da una fitta grandinata. Molti fumaioli sono stati abbattuti. I fili telegrafici sono stati rotti. Si segnalano danni rilevanti.

Un pirocorpo, di cui ignora il nome, si è arenato poco lungi da La Rochelle.

(S) **Parigi** 3. — Dispacci dall'Havre, da Vannes, da Turbee e da altre località segnalano che la violenza della tempesta è aumentata e che si fanno sentire dei tuoni frequenti.

Una tempesta spaventosa imperversa pure nel dipartimento di Landes, ove centinaia di alberi sono stati sradicati e le linee ferroviarie sono state ostruite.

Un treno ha deviato a Casenbon per la violenza del vento. Fortunatamente non si hanno da deplorare vittime.

Anche la nevicata allagamenti e continua a nevicare. I danni alle campagne sono rilevanti, perchè stante la temperatura primaverile precoce, in alcune località del dipartimento i mandorli erano già in fiore.

Esplosione in un dinamitificio.

(S) **Sussari** 3. — E' giunta stasera la notizia che è avvenuta un'esplosione nel dinamitificio di Antigori, che una parte dell'opificio sarebbe crollata, e che i feriti e un operaio sarebbero morti e parecchi operai feriti.

Il Prefetto è partito pel luogo del disastro con sanitari e mezzi di soccorso.

Marconi a Londra.

(S) **Londra**, 3. — Il banchetto che la Colonia italiana offrirà il 12 corr. a Guglielmo Marconi verrà organizzato dalla Camera di commercio italiana e sarà presieduto dall'ambasciatore d'Italia, comm. Pansi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al San Ferdinando, il teatro popolare di Napoli, mezzo a dirla, tutto esaurito per il *Cavaliere della Sanità*, nuovo dramma di Edoardo Minichini tratto dal romanzo di omonimo di Davide Galdi. Vi sono rprodotti gli avvenimenti alla Corte di Ferdinando II e le sanguinose giornate della camorra che atterrirono Napoli in quell'anno.

Il dramma è sottintesa, ha avuto completo successo.

Livien. — Sabato prossimo si riapre il Teatro Massimo di Palermo, con una importante stagione lirica. Le opere scelte sono: *Sansone e Dalila, Andrea Chénier, Aida. Bohème, Traviata e Barberina.*

Fra gli artisti figurano in prima linea la Bellincioni, la Guerrina, la Giaccletti, la Ghibaudo, la Campogalli, il Barrera, il De Lucia, e il Boti. Dirigerà il maestro Mascheroni.

— Il prof. Ferroni del Conservatorio di Milano, autore di un'opera *Fieramosca* già rappresentata con successo a Como, ne presentò un esemplare al Sindaco di Barletta, che invitò la ricambia al maestro Ferroni, una medaglia di benemerenza, debuttandovi dolente di non poter fare eseguire *Fieramosca* in un teatro della sua città troppo scarsa di mezzi.

— Nell'edizione della opera da eseguirsi al Vittorio Emanuele di Torino figura *Mitica Mandolo* opera nuova del maestro Perugino, di cui fu applaudito il preludio nella stagione passata.

Arte. — Alcuni prezzi di vendite all'asta di oggetti d'arte:

A New York: *Ritratto di Inigo Jones* di Van Dyck 4100 dollari; *Paesaggio* di William Collins 4100.

A Parigi: *Parte di un trittico* della Scuola di Bruges 2150 franchi; *Figura* in porcellana della Cina 4000; *Un ufficiale della guardia nazionale* pittura su legno attribuita a Bailly 910.

A Londra: Una scodella con coperchio e piatto in vecchia porcellana di Sèvres dipinto a colori con fiori e oramenti 1000 sterline; due sedie di mogano di Chippendale intagliate 400 ; quattro sedie in mogano di Chippendale intagliate 560 ; varii vasi in porcellana di Sèvres, di Dresda, di Chelsea da 100 a 450 sterline di quelle. Incisioni: Tre ritratti di Emma Lyonna (lady Hamilton) da quadri di Romney, incisi da L. Isaner, H. Meyer e T. Cheesman, respettivamente 200, 190 e 62 ghinee; *La viscontessa Spencer e sua figlia*, incisione di F. Watson da un quadro di Reynolds 260.

Furti sui treni in Francia.

(S) **Lione 3.** — Sono stati scoperti rilevanti furti che venivano operati a danno della *Compagnia Parigi-Lyon-Mediterranée*.

Questi furti venivano commessi durante i viaggi dei treni, da impiegati o da complici degli impiegati, su tutte le linee che fanno capo a Lione, ma specialmente sulla Lione-Ginevra.

La merce rubata era prima portata presso dei ricettatori e quindi venduta.

Le merci più spesso rubate erano delle seterie. Le asportazioni totale dei furti si eleva a più di 50,000 fr.

Sono già stati operati tre arresti.

IL GIUBILEO PONTIFICALE.

All'esterno di S. Pietro.

Dalle primissime ore del mattino il Rione Borgo e la piazza di S. Pietro presentavano un aspetto insolito, che solo si manifesta nelle solenni occasioni delle funzioni papali. Tutti i balconi erano ornati con parati di damasco rosso. Lungo le stradale numerosi venditori ambulanti offrivano cartoline illustrate, oleografie del Pontefice ed in genere varii ricordi della data.

Disgraziatamente il tempo era orribile. Pioveva fitto con inesorabile insistenza.

Ma malgrado la pioggia i *tramways* e le carrozzelle giungevano carichi senza posa, specialmente di forestieri.

Il movimento era incessante e animatissimo.

A metà della piazza, in piedi sulla scalinata avevano preso posto schierati su quattro file i gran mutieri, 93.o e 94.o fanteria, i reparti del genio, gli allievi carabinieri e numerose guardie di città, agli ordini del colonnello Leguio del 93.o fant.

Tre passaggi, rigorosamente sorvegliati da delegati e carabinieri, davano l'accesso alle persone munite di biglietti di ingresso.

Alle ore 7.45 si dava l'adito alla basilica. In quel momento la ressa era così enorme, che per poco non fece trabocchi le truppe non resistevano all'urto della folla.

I pellegrini francesi, quelli del Belgio, i piemontesi e liguri avevano accesso dal portone di bronzo; le persone con biglietto color *arancio* entravano dalle cancellate a sinistra della basilica, e quelli con biglietto color *bianco* a destra: tutti gli altri che avevano biglietti di colore *rosso*, quelli *bianchi* e *gialli* per la tribuna avevano accesso dalla scala della sagrestia.

I membri delle famiglie sovrane, i rappresentanti ed inviati straordinari di potenze estere, del supremo ordine di Malta, il corpo diplomatico, la nobiltà romana e gli altri invitati con speciali biglietti entravano nella basilica dalla porta di S. Marta.

I cardinali e prelati e i rispettivi addetti, con biglietto rilasciato dal Prefetto delle cerimonie pontificie, accedevano al Palazzo Apostolico girando dietro la Basilica per la via delle Fondamenta e per quella del *Mercurio*, e per il passaggio interno della Cappella del Sacramento, recavansi nel tempio al posto loro assegnato.

Il giovane principe del Circolo di S. Pietro col presidente cav. Serafini e quello dell'Associazione artistico-operaia, con a capo il cav. Posi e il sig. Medici, disimpegnavano il servizio di controllo agli ingressi, sotto la direzione del pres. della Società della gioventù cattolica italiana cav. Pericoli, consigliere comunale.

Nel momento in cui S. S. scendeva nella Basilica, precedentemente l'ingresso — e solo dopo che il Papa aveva preso posto sul trono per assistere alla Messa pontificale. l'ingresso veniva di nuovo aperto al pubblico.

Gli enchi e le scene si ripetevano le emozionanti scene del mattino. La folla irrequieta che aveva la costanza di attendere dietro i cordoni della truppa, sotto una pioggierella sottile e in cessante, si riversava con impeto contro i cancelli. Le guardie, impassibilitate a trattenerla, dovevano ancora una volti lasciar libero il passo, finchè giunse provvidamente l'ordine di non lasciare passare più alcuno — nella basilica non si circolava più — e i cancelli furono definitivamente chiusi.

Il commissario di Borgo, comm. Augusto Bondi, il quale nulla trascurò perchè ogni cosa procedesse con ordine, era un po' da per tutto. Lo coadiuvavano i delegati Lucci, Grazioni, Bosio ed altri. Il maresc. Rinvici, accompagnato dai commissarii comm. Lattanzio capo di gabinetto, e Caruso, capo di gabinetto del Prefetto, sorvegliava personalmente il servizio di pubblica sicurezza.

L'interno del tempio.

La basilica di San Pietro aveva un aspetto veramente fantastico. Ogni angolo del tempio maestoso era gremito.

Una folla varia si agitava dovunque convulsa, si pigiava con insistenza continua per occupare i posti migliori. Ogni sporgenza di palstro era conquistata con una tenacia indomabile.

La basilica era rivestita dei tradizionali addobbi di damasco frangiati d'oro che ricoprivano i pilastri e le intercolonne.

Innanzi all'altare della cattedra sorgeva, sotto un ricco pamneggio rosso, il trono pontificio a fondo d'argento con larghi bordi di velluto rosso e ferro d'oro e con la sedia sormontata dal baldacchino sull' alto del quale spiccavano gli stemmi di Leone XIII.

A sinistra del trono erano state erette le tribune per i Sovrani e i Principi; quella degli Inviati straordinari; dell'ambasciata Pontificia e dei Camerieri di Spada e Cappa; a destra le tribune per i Principi Assistenti al Soglio, per il Patriziato e la Nobiltà Romana e per l'Accademia ecclesiastica.

Presso il *pitone* di Sant'Elena elevavasi la cantoria, sotto la quale erano la tribuna speciale per la famiglia Pecci ed altre tribune per gli invitati speciali.

La navata di mezzo, in tutta la sua lunghezza, era ripartita da un doppio steccato ricoperto di stoffa rossa. Dalla cappella del Sagramento stendevasi un cortinaggio in damasco rosso con fiore d'oro, non alla Cappella della Pieta, ove il Papa, i cardinali e la corte prelatizia dovevano assumere i paramenti.

Nel mezzo dell'abside allineavansi le bancate riccamente di drappi ed erano per i cardinali, per gli arcivescovi e vescovi assistenti al soglio Pontificio, per i prelati di Curia e per il Capitolo Vaticano.

Nelle navate dei Santi Simone e Giuda e dei Santi Processo e Martiniano in apposito steccato avevano preso posto i pellegrini. Dalla statua di S. Pietro e dalla statua di S. Longino, nella grande navata centrale sin quasi alla metà della basilica erano stati formiti vari recinti con banchi e sedie per gl'invitati.

In dodici posti di pronto soccorso, prestavano servizio i medici dei SS. PP. AA.: i frati Fate-benefratelli e le Suore di S. Vincenzo de Paoli.

I lavori di addobbo erano stati eseguiti dai *Sampietrini* sotto la direzione del cav Costantino Swider, architetto dei Sacri Palazzi apostolici, del cav. Celso Dondini, assistente della Rev. Fabbrica di S. Pietro e del signor Ercole Scarpellini sopraintendente.

Il cortèo papale.

La lunga attesa aveva reso sempre più intensa la curiosità della folla. I gonfaloni portati dagli alti *rolibae* napoleonici, cercavano, come meglio potevano, di mantenere un po' d'ordine in quel movimento incessante. Nella ressa continua, più di una signora doveva essere soccorsa: ed incidenti minuscoli si ripetevano ad ogni momento.

Verso le 10 la guardia palatina, proceduta dal cardinale Vicario del tenente colonnello conte Barbiellini, faceva l'ingresso nel tempio, schierandosi in dopp a linea lungo il passaggio della Corte nella navata centrale.

Alle 10.15 le guardie Nobili Pontificie — colà splendida uniforme rossa — precedute dai trombettieri, dalla Cappella della Pietà andavano a collocarsi in doppia fila ai fianchi dell'Altare Papale.

Poco dopo il Santo Padre, in mozzetta e stola, scendendo in portatina dai suoi privati appartamenti, giungeva nella Basilica dall'altare del Sagramento, ricevuto dal capitolo e clero con a capo l'arciprete card. Rampolla, il quale porgeva al Papa l'aspersorio per la benedizione.

Il momento, dopo una breve adorazione al Santissimo, si recava nella Cappella della Pietà, dove assumeva i paramenti pontificali e la *Falda*.

Intanto il cortèo cominciava ad ordinarsi: precedevano i procuratori di collegio, i procuratori degli ordini religiosi, gli avvocati concistoriali, i camerieri segreti e di onore ecclesiastici i bussolanti. Venivano poi mons. Sebastianelli, uditore di Rota con la croce astile, monsig. Canori che recava la mitra di ganzo d'oro, e mons. Gentili che portava il triregno, offerto dal Comitato delle feste giubilari.

Seguivano, vestiti di porpora e accompagnati dalla rispettiva Corte, i cardinali Cavagnis, Tripepi, Vives y Tuto, Della Volpe, Perotti, Segna, Bacilieri, Ruiaz de Rozicsko Puzyna, Boschi, Gennari, Martinelli, Respighi, Mathieu, Francica-Nava, Portanova, Sanminiatelli, Cassetta, Casali Del Drago, Labouré, Coullié, Prisco, Ferrata, Manara, Gotti, Agliardi, Satolli, Ferrari, Svampa, Ferrata, Gennari, Capecelatro, Kopp, Di Pietro, Gruscha, Rampolla, Langénieux, Vannutelli Vincenzo, Agliardi, Mocenni, Vannutelli Sl, Oreglia di Santo Stefano, Macchi e Steinhuber.

Precedevano la sedia papale, vestiti dei loro classici costumi il principe don Marcantonio Colonna, assistente al soglio pontificio, il principe Rospoli, maestro del Sacro Ospizio, e i camerieri di spada e cappa.

La sedia gestatoria era fiancheggiata dai labelli, dal principe Rospigliosi, comandante della Guardia Nobile, dal comm. Crostarosa, ex-comandante della Guardia Palatina d'onore, dal colonnello Meyer de Schauensee, attendente di quando in quando per benedire la folla; poi ricadeva, quasi spossato d'ill' emozione, sulla sedia, salutando ripetutamente a capo di abbandono. Scabrava più un'ombra che una vera fatica. Dall'ampio piviale d'argento, ricamato d'oro usciva la sua faccia esile, coronata dal triregno d'oro. E intanto i cavalieri della guardia Giulia intonavano il *Tu es Petrus*, mentre le tromee squillavano la marcia dei Longhi.

Il Pontefice sedeva sulla sedia gestatoria di stile Impero, ricca di dorature e di cuoio rosso. Ai due lati di Sua Santità, in mezzo ad una raggiera di lustrino a ricami in oro, sventolavano due ventole di Struzzo bianco. In basso si è lo stemma del Pontefice, ricamato in alto rilievo in seta a colori, oro e argento. Il bellissimo lavoro finisce con una magnifica fiamma di ricami.

La sedia poggia sopra una predella a due gradini coperta anche essa in velluto cremisi ornata di galloni in oro con ventole esterna si legge, in lettere in metallo, la seguente iscrizione:

Leone XIII P. M. - Sacri Principatus - Anno XXV. Feliciter. Exploto - Cubicolari. Ab. Ense. Ob. Lauream - Gratulantes - V. Non. Mart. An. MCMIII.

Questore, e Caruso, capo di gabinetto del Prefetto, sorvegliava personalmente il servizio di pubblica sicurezza.

L'ingresso del Pontefice.

Il corteo entrò nella basilica fra le emozionanti grida di « Viva Leone XIII » e « Viva il Papa » mentre le musiche intonavano il *Te Deum*, che veniva ripetuto da cantori pontificii e da tutti i presenti.

Quelle migliaia e migliaia di voci cantanti all'unisono, producevano un effetto indicibile.

Il Papa, salutava quindi dal trono per recarsi al *podio*, ove fu assistito, come assistito dai cardinali Macchi e Steinhuber, impartiva la benedizione papale.

La lenta voce del Pontefice, nel silenzio profondo del momento, per quanto stanca, potè essere udita dal fondo della Basilica.

E quando — poi che i cardinali assistenti ebbero letto le formule delle indulgenze — il Pontefice in seda gestatoria avviavasi verso l'uscita un nuovo grido di unanime entusiasmo erompeva da ogni petto e accompagnava il venerando vecchio fino al suo ingresso nella cappella della Pietà.

Leone XIII che aveva in capo il triregno offerto dal Comitato delle feste giubilari, abbinando la Basilica volgeva alla folla plaudente un saluto con la destra, in uno stato di profondissima commozione!

L'uscita.

La solenne cerimonia terminava alle ore 13.2) Un'onda vivente si riversò sulla piazza per i tre grandi ingressi del tempio, e ne uscì ognuno era lo spettacolo delle migliaia di omnibus, partì per ripararsi dalla pioggia che cadeva abbondante.

Le numero-issime carrozze padronali, le carrozzelle d'affitto, gli omnibus e i tramways erano insufficienti a raccogliere tanta moltitudine.

E dal tempio la folla usciva, usciva sempre con movimento incessante!

Solo verso le 15 le adunanze di S. Pietro ripiendevano la loro normale calma.

In Vaticano.

Dopo la cerimonia il Pontefice, alquanto stanco, per consiglio del suo medico dottor Lapponi, si ritirò nelle sue stanze dove, dopo il pranzo, si pose in letto. Sua Santità rimarrà in riposo oggi e domani, quantunque le sue condizioni di salute siano buone.

— Iersera, il cardinale Rampolla diede un pranzo di ventiquattro coperti con intervento delle Missioni estere e del Corpo diplomatico.

Furono fatti brindisi al Pontefice.

L'opera di Leone XIII.

Nel Pontificato di Leone XIII sono stati creati 146 cardinali, dei quali sono tuttora viventi 70.

Dagli elettori di Gioacchino Pecci alla cattedra di S. Pietro non è mancato che il cardinale Oreglia di Santo Stefano, ora ottenne del Sacro Collegio.

Il Pontefice ha eretto 2 sedi patriarcali; ha stabilito 13 nuove sedi metropolitane; ha innalzate ad onore 33 sedi vescovili; ha creato 149 sedi vescovili, 2 Abbazie *nullius*, 5 Delegazioni apostoliche, 50 Vicariati apostolici, ed ha trasformato in Vicariati 14 Prefetture apostoliche.

Leone XIII ha pubblicato 61 encicliche.

Nelle solenni canonizzazioni nella Basilica Vaticana e nell'aula della loggia della Basilica stessa Sua Santità ha fatto 18 nuovi santi, 110 beati ed ha confermato il culto a 34 martiri inglesi.

Il Papa ha concesso le Giubilari indulgenze, nel 1879, 1881, 1886 e nel 1900 celebrò l'Anno Santo.

S. S. celebrò nel 1887-88 il Giubileo sacerdotale e nel 1893 quello episcopale.

In occasione del Giubileo sacerdotale fu aperta in Vaticano una grande Esposizione, dove si ammirarono doni artistici di gran valore, molti dei quali inviati da papoli e da Re.

Leone XIII fu arbitro di pace tra la Prussia e la Spagna per la questione delle Carobine nel 1885; fra il Portogallo ed il Belgio pei confini del Congo nel 1892; fra le Repubbliche di Haiti e di San Domingo pei limiti dei loro territori nel 1895.

Stipulò concordati col Portogallo e col Montenegro nel 1886, e con la Colombia nel 1888.

Ripristinò la gerarchia cattolica nella Scozia nel 1878, tra i bulgari, i ruteni nella Bosnia e nell'Erzegovina nel 1881, e nel Giappone nel 1891. Fu istituita nel 1882 la Legazione prussiana, e nel 1898 quella russa. Vennero invi ati a Leone XIII plenipotenziari inviati negli anni 1888 e 1890 e dagli Stati Uniti nel 1902.

Leone XIII ha inoltre fondato i Collegi russo, greco, armeno, maronita e caldeo a Roma.

Delle munificenze di Leone XIII vanno ricordate l'Istituto Leonino di Anagni, gli ampliamenti della Biblioteca vaticana, l'apertura a tutti gli studiosi degli Archivi secreti, la fondazione dell'Osservatorio astronomico delle sale Borgiane e la ricostruzione dell'abside di S. Giovanni in Laterano.

L'attuale Pontefice, occupa il terzo posto per longevità, avendo due soli Papi sorpassato il 93° anno di età, e cioè, S. Agatone morto a 107 anni nel 681 e Gregorio IX morto a 98 anni nel 1241.

Gli incidenti

Nella ressa della folla, che ruppe i cordoni della truppa, per entrare nelle Basiliche, molti perdettero ombrelli, cappelli, scarpe, mantelle, borse da viaggio, braccialetti, tutti oggetti che furono poi ritrovati e consegnati alle guardie di P. S.

Alcune signore svennero.

I posti di pronto soccorso dovettero lavorare non poco per prestare aiuto a signore, signori, seminaristi che per la gran folla si sturbarono.

— Il sig. Pietro Carocci fu nella Basilica berseglato del portafoglio contenente 50 lire.

— La signorina Orsolina Savioli, di anni 19, abitante fuori porta Trionfale, arrampicatasi su un pilastro della Basilica per meglio vedere il Papa, cadde e riportò ferita alla testa.

A Santo Spirito fu giudicata guaribile in 20 giorni con ricurva.

— Il pellegrino Albert Pfeiffer, di anni 50, di Neunkirchen (Austria), venne investito a Ponte S. Angelo dalla vettura pubblica condotta da Costantino Spada.

Altre notizie.

Domani alle 15, nella chiesa dei SS. Apostoli avrà luogo una solenne accademia a cura del Comitato dei festeggiamenti del Giubileo Pontificale di Leone XIII.

— Don Marcantonio Colonna, principe assistente al soglio, darà domani sera, nella sua villa, un ricevimento in piazza SS. Apostoli, un solenne ricevimento, al quale interverranno cardinali, e i membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sed.

— Iersera una splendida sala del suo appartamento al palazzo Pamphily in piazza Navona, ha ricevuto Fries-Mac Natt, Cameriere segreto di Spada e Cappa di Sua Santità diede un ricevimento per festeggiare il Giubileo.

Erano presenti S. A. la Duchessa di Mecklemburg-Schwerin e il Duca Beswin di Mecklemburg Schwerin, S. A. la Principessa di Liechtenstein, gli Em.i cardinali Serafino Vannutelli, Mocenni, Sanminiatelli e Ferrata, gli ambasciatori e il Corpo diplomatico presso la Santa Sede oltre al Duca di Norfolk e agli altri Pari d'Inghilterra venuti in Roma in occasione delle feste giubilari. Intervenne anche una numerosa e scelta rappresentanza del Patriziato e della Prelatura Romana e della Colonia estera.

La luminaria.

Malgrado il cattivo tempo animata specialmente nel Rione Borgo ieri la luminaria promossa dai Gerarchici. Tutte le chiese, i campanili, le torri e i conventi avevano fiaccole e lampioncini colorati; que e là si accesero bengala.

Nessun incidente.

Sports

Ciccina. — (*P.*) Seguita il passaggio di ogni specie di volatili. La buon numero palombe e tordi.

E' stato ucciso il primo *crocodone* sabato passato dal maggiore Peretti. Le paludi sono assai scarse di acqua e tutto fa credere che gli animali di *risulta* non si fermeranno da noi.

Le *cacciarelle* del marchese Guglielmi hanno dato in complesso un risultato di 460 quadrupedi.

Le corse a Tor di Quinto.

Alle corse

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 3, ore 8.50. — (*De Rossières*). Il premio di Mont-Agel (*handicap* di 1000 franchi aggiunti ad un entrata di 50 franchi; al secondo 30 0/0 sulle entrate, al terzo 20 0/0; il di più sulle entrate al primo fu vinto per due signori Hannam, Eddy e Sloan, i quali rispettivamente a metri 21, 25 e 21 1/2, uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Erskine e Roberts.

Presero parte alla gara anche i signori stoneorgé, Cooper, J. Clements, Rondeaux, Journa, Bégule. Pacard, barone di Tavernost, A. Pozat, Grosa, C. Sauvage, E. Pigault, conte O'Brien, Brassaur, A. Lumley, Hennessy, Thelen, Castadère e Horodery.

Oggi 3, premio supplementare, domani Challenge (con distanza fissa).

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperta di Terme romane.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 3, ore 17. — Si fa da Wiesbaden essere state scoperte colà delle terme dell'epoci romana. Il corpo della XXII Legione è in uno stato di perfetta conservazione.

Pel Museo civico di Venezia.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Venezia, 3, ore 18.35. — Furono oggi un'altre serie di calchi in gesso di frammenti architettonici e scultorei esistenti nell'isola di Creta da depositarsi nel Museo civico.

Sono pure venuti depositata pure nel Museo l'originale collezione di 1400 fotografie fatte eseguire espressamente dal Regio Istituto a Creta, nonchè la collezione di lucidi dei graffiti, ecc.

Da questo Museo avrà una sala di ricordi minoici di Oriente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

Oggi (Ulpiano). 4 marzo 1903 — S. Lucio p.

Sole: nasce ore 6.44 — tramonta ore 6.4 s.

Luna: nasce ore 9.45 m. — tramonta alle 11.28 m.

Data Roma anno ella era 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

3 marzo ore 8.

Europa: pressione massima 765 su Madrid, minima 732 sulla Norvegia meridionale.

Italia: cielo in lavennino discreso ovunque, fino a 12 mm. a Torino e Lombardia; temperatura aumentata in Emilia e Romagna, poco var ata altrove; alcune pioggie, specialmente in versante Tirreno; qualche vento forte interno a ponente.

Stamane: cielo nuvoloso e rop rio; pioggie sparse; venti deboli o forti, varii da Nord a Nord-Ovest a ponente sulle isole, nel deboli altrove, Tirreno agitato.

Barometro: minimo 747 sul Golfo Ligure, massimo 759 al nord-ovest.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, forti intorno a ponente sulle isole, moderati altrove; cielo nuvoloso e coperto con pioggie abbondanti; mare agitato e molto agitato, specialmente sul Tirreno.

Sciarada.

Città belga è il mio *primiero*,
Consonante hai nel *secondo*
Terzo è nome di straniero
Scr ttor celebre nel mondo,
Ed il *tutto* vedi spesso
Passeggiare su te stesso.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ARIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 FEBBRAIO.

Sono stimi attista, sarto, con Zenobi Maria Stella [illegible], fabbr., con Gaudenzi Alfonsa.
[illegible] Andrea, past., con Giacoia Maria
[illegible] Attilio, mur., con Salvestroni Giuseppa
[illegible] Cesare, negz., con Del Nuovo Valdimira

MATRIMONI dell'1 MARZO.

[illegible] Arcade, cone., con Fronti Agnese
[illegible] Ferdin, farm., con Ciandetti Elisabetta
[illegible] Giuseppe, imp., con Sabbatini Emma
[illegible] Gabriele, negz., con Abbina Celestina
[illegible] Ettore, macch., con Di Santis Giuseppa
[illegible] Giuseppe, fabbr., con Stella Clorinda
[illegible] Luigi, facch., con Endiani Odoide
[illegible] Pietro, cam., con Fabrizi Colomba
[illegible] Ettore, imp., con Bacciarini Adalgisa
[illegible] Attilio, con Franzi Peiagia
[illegible] Ettore, sarto, con Tropeano Erminia
[illegible] Antonio, cam., con Mariangeli Giuditta
[illegible] Giuseppe, usc., con Landini Lucia
[illegible] Pietro, cocch., con Del Vecchio Gennetta
[illegible] Attilio, cam., con Franceschini Passidea
[illegible] Sabatino, fag., con Toscano Sara
[illegible] Pietro, cocch., con Lostelli Alessandra
[illegible] Luigi, mur., con Bruni Angela
[illegible] Giuseppe, imp., con Oliveri Angelina
[illegible] Ettore, cam., con Fiori Emilia
[illegible] Giuseppe, fag., con Palestrini Maria Anna
[illegible] Augusto, imb., con Giannini Angela

MATRIMONI del 2 MARZO.

[illegible] Alfredo, istit., con Gentili Giuseppa
[illegible] Leopoldo, cam., con Fiori Giulia Luisa
[illegible] Ettore, imp., con Tranquilli Zolema
[illegible] Gualdo, st. di mus., con Valli Bianca

NOTE DI MORTI

[illegible] Adolfo di Domenico, Roma, 20, cel.
[illegible] Ida di Nicola, Roma, 68, coning.
[illegible] Agostino, Roma, 58, coning.
[illegible] Giuseppe fu Giovanni, Rovina, 67, cel.
[illegible] Cecilia fu Domenico, Roma, 32, nub.
[illegible] Alfredo fu Giuseppe, Roma, 38, coning.
[illegible] Carlo fu Francesco, Roma, 60, cel.
[illegible] Tolande fu Vincenzo, Ascoli, 51, cel.
[illegible] Maria fu Lorenzo, Roma, 55, coning.
[illegible] Bernardino fu Vincenzo, Scarcola, 29, coning.
[illegible] Antonio di Gabriele, Roma, 17, cel.
[illegible] Teresa fu Demetrio, Frascati, 70, ved.
[illegible] Giuseppe fu Sabato, Roma, 77, ved.
[illegible] Antonia Teresa fu Gioachino, Roma, 39, coning.
[illegible] Ettore fu Ercolano, Roma, 60, cel.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferroviario

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente dalle ore 4 dopo mezzanotte, tutto che si tratta di Necrologie.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'appello - I Sezione civile.

Il tram elettrico nei Castelli romani.

Una grave questione che interessa la nostra città fu [illegible] dalla Corte d'appello.

I signori Scrnicoli e Zuccola si erano uniti con la Società Thomson-Houston e la Società Romana dei tramways-omnibus per la costituzione di una Società avente per oggetto la costruzione e l'esercizio di una tramvia [illegible] Roma. Però non si riuscì mai ad un accordo completo, tanto che si dovette dare il giudizio [illegible] Thomson-Houston contro Scrnicoli e Zuccola, perchè, rimanendosi liberata da ogni impegno, chiedeva per sè la cessione [illegible] diritti che i due vantavano sopra la cessata dell'acqua Marziana, fra Marino e Grottaferrata; e altre due dotti sigarono contro la Thomson-Houston per ottenere una forte indennità per la mancata costituzione della Società che impegnavano ad essa.

Il Tribunale accolse allora le domande dei Scrnicoli e Zuccola e respinse quella della Thomson-Houston; ieri la Corte d'Appello respinse le pretese dei Scrnicoli e Zuccola e riservò alla Thomson-Houston il diritto di chiedere in separata sede la cessione della cessata da utilizzare nel modo che crederà migliore.

La Società fu difesa dagli avv. nno. Barsanti, Lupacchioli e Jachini; il Scrnicoli e il Zuccola dagli avv. Marsiori, Savini, G. Villa e Coen.

È sperabile che dopo questa decisione e dopo che sia stata risoluta la questione dell'acqua il progetto della tanto desiderata rete dei trams elettrici nei Castelli romani possa venire finalmente attuato.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — Pace Emanuele e Sartati Leone, letti in Corte, via della Rotonda 20 e via della Penitenza 31. Fallimento dichiarato ad istanza proprio. Giudice delegato avv. Antonino Mandalà, curatore provvisorio avv. Luigi Lodi. Termine adunanza 20 marzo. Termine utile per la presentazione dei crediti 5 aprile. Chiusura 20 aprile. E' stato concesso l'esercizio provvisorio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO - De Franceschi Enrico. All' avv. Antonio Mancia sono state liquidate L. 2000 per l'opera prestata come curatore del fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Fornari Angelo, mobili, via P. Amedeo 70-c. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.7 — Minimo 7.3.

La Giunta amministrativa, nella seduta del 25 febbraio scorso, ha approvato le seguenti deliberazioni:

Roma — Opera pia Cerasi - Compenso al sig. Leonori — Oppino Tata Giovanni - Autorizzazione a stare in giudizio — Congregazione di carità - Restituzione di depositi a varii inquilini. Approva. — Ospizio S. Michele - Vendita di due sarcofaghi. Autorizza. — Sodalizio Fornari - Autorizzazione a ricorrere in Cassazione — Costituzione del nuovo consiglio del Sodalizio Fornari — Ammin. provinciale - Variazione strada provinciale. Approva.

Subiaco — Ricorso inelegg bilità di consiglieri. Accolto.

Marino — Congregazione di carità - Autorizzazione a stare in giudizio. Approva.

Sezze — Ricorso ineleggibilità di consiglieri. Ordinanza.

Roccatriocce - Spese di causa. Non approva.

Anagni - Ricorso Giglì per tassa esercizio e rivendita. Accolto.

Fiano Romano - Biandi eredi di Giovanni pagamento rata. Approva.

Monterotondo - Contratto esattoriale. Approva.

Velletri - Ospedale - Transazione Do Rocchi. Approva.

Bassanello - Affrancazione di terreni. Ordinanza.

Formello - Congr. di carità - Statuto organico, trasformazione del Monte frumentario. Approva.

Pipirno - Provvedimenti di bilancio. Approva.

Ariccia - Abolizione dazio farinacei. Approva.

Cervara di Roma - Monte frumentario - Costituzione. Approva.

Gorga - Rinnovazione di mutuo cambiario. Approva.

Serofano - Cava di selci, affitto. Approva.

Albano - Ricevero mendicità e nomina del Rettore. Approva.

Nettuno Civitas - Confr. S. Entinio - Taglio di macchie. Approva.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata — Nella sua ultima adunanza, la Commissione di questa Opera Pia, fra le altre deliberazioni prese ha provveduto alla nomina di uno assistente, per meglio garantire la sorveglianza dei ricoverati e la loro educazione. Ha pienamente approvato il ricovero, decretato di urgenza, di due povere bambini orfani di padre e abbandonati dalla madre, per tale fatto arrestata, e ridotti nella più lurida miseria e definitivata l'accoglimento di un altro bambino orfano di madre e rimasto in abbandono con altri tre fratellini, per essere stato il padre tratto in arresto.

La Commissione ha deliberava l'ammissione di due altri bambini, parimente per il loro stato di abbandono e finalmente approvava la relazione annuale sull'andamento dell'Asilo, relazione che fra breve sarà resa di pubblica ragione.

Esposizione dei lavori femminili. —

All'Esposizione femminile di lavori in piazza Termini, si è costituito un Comitato per l'assistenza ed indirizzo nei lavori femminili.

Esso si propone di indirizzare le lavoratrici, mercè consigli e suggerimenti adatti, verso intendimenti artistici e pratici in ogni lavoro.

Per raggiungere questo scopo dal 15 del mese corrente si riceveranno ogni domenica nei locali di piazza Termini dalle ore 15.30 alle 16.30 due signore a dispensare delle lavoratrice che volessero consigli e schiarimenti riguardo ai propri lavori. Questi saranno divisi in 4 categorie: La Pittura decorativa e Cosi lavorati; 2.a Ricami in bianco e Moderni; 3.a Merletti; 4.a Ricami antichi.

Domenica 15 corrente, questa nuova istituzione incomincierà a funzionare per i lavori della prima categoria, proseguendo nelle domeniche successive con l'ordine già indicato.

Accademia di Santa Cecilia. — La signorina Adelina Caldarera, gentile Signora del noto ed eminente titolare di meccanica razionale all'Università di Palermo, ha conseguito il diploma di magistero nella classe di arpa, in seguito a brillantissimo esame, dove rivelò attitudini artistiche e tecniche non comuni. Fu proposta ai medesimi diplomi dalla valente maestra Sofia Sarzana e dal prof. Parisotti.

Alla giovane e valorosa musicista, che riportò così bel trionfo sulle difficili prove, le nostre calde congratulazioni.

Centenario della Radia di Grottaferrata — Oggi alle 16 pom., come si è già annunziato, Mons. Luigi Duchesne, membro dell'Istituto, direttore della scuola francese in Roma, terrà nell'Aula massima della Cancelleria Apostolica, una conferenza su S. Nilo Gregorio V, Ottone III.

Lo stesso argomento sarà posto trovarsi nelle libreria Desclée, Pustet, Maine, Spithöver, Loescher e fratelli Bocca, o alla porta dell'aula stessa ove si terrà la conferenza.

Note mondane - Animatissime il *fire o' clock* da Mrs Wurts nel suo splendido appartamento al palazzo Antici-Mattei.

Fra le signore intervenute notammo: le principesse Ruffo-Palanciola, di Teano, di Solofra, Brancaccio, Lancellotti e figlio, Altieri e figlia, le duchesse de Sasse e figlia, Caserani, le marchese Patrizi, Lhodia, Casti, Chigi-Calonna, Prof Spinola, Page Spinola, del Grillo, le contesse Andreozzi e Pinter, la baronessa de Bildt e il signore Baldazzi, Story, Lee, Halpert, Bodrero, ecc.

La gentile signora Wurts faceva mirabilmente gli onori di casa.

R. Università. — Ieri, alle ore due pomeridiane, il dott. Ugo Della Seta tenne, nella scuola di lettere, una conferenza commemorativa del grande pensatore francese e amico d'Italia Edgardo Quinet, lasciando a numerose e attentissimo pubblico che si fine della lettura, le ripetendi vivamente il professor Di Gaetano Pasquinelli e del dott. Della Seta, per l'Università di Roma e per la gioventù italiana del valido omaggio reso ad una scrittore così largamente ed altamente umano quale è stato il Quinet.

Conversazione enologica. — Giovedì alle ore 21, nella sala della Borsa, gentilmente concessa il Circolo Enofilo Italiano terrà una conversazione enologica sul seguente interessante tema: « I vini fini prodotti in Italia con uve di varietà estere ».

Gli agricoltori che s'interessano dell'industria vinaria sono pregati di intervenire.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina. (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

Riunione del tipografi. — Al teatrino Pietro Cossa ieri mattina alle 10.25 si riunirono 800 tipografi. Il Sabatini, della Camera del lavoro, lesse parecchi telegrammi coi quali si fanno voti per la vittoria degli scioperanti.

Furono in tipografo che hanno aderito accennano a 17.

Il presidente della Federazione Pampaglioni accennò ad altre trattative fatte con altri proprietari di tipografie, e insistè per la solidarietà e la calma, promettendo essendo, a suo avviso, la vittoria. Inviò gli scioperanti a presentarsi alle sedi rispettive della Società per ritirare il sussidio, avvertendo che coloro i cui proprietari avevano aderito alla tariffa, potranno domani riprendere il lavoro.

Giuseppe Pon. Mazza che luce un pistolotto in favore della Società del libro con i soliti sugun.

Un operaio propose d'insistere nello sciopero finchè tutti gli industriali non abbiano accettata la tariffa, ma il Pampaglioni parlò contro tale proposta dichiarando che il fondo rimasto non sarebbe sufficiente per uno sciopero prolungato. Oggi riunione alle 10.

Lo sciopero delle sigaraie. — Lo sciopero delle sigaraie è, si può dire, stazionario. Ieri nuova riunione al Pietro Cossa e i soliti discorsi, dai non meno soliti oratori.

A questo proposito ci sembra opportuno pubblicare alcune cifre:

Gli operai inscritti alle manifatture tabacchi nel 1893 erano 14271 e nell'esercizio 1901-902 ebbero simultaneamente aumentati a 14394.

Le mercedi, invece, da L. 6,887,892 sono salite a L. 7,392,708.

Le paghe per malattie nel 1793 ammontavano a Lire 68,992; nel 1901 figurano per L. 75,512.

Quanto alle pensioni, per le quali più vivamente si lamentano gli odierni scioperanti, gli assegni di valetudinarietà nel 1893 costavano solo L. 30074; nel 1901 si elevarono a L. 663,542.

Nel 1901 si sono pagate L. 10,538 per infortuni e nel 1893 questo capitolo non esisteva, come non esisteva quello per concorso ad assicurazioni alla cassa nazionale di previdenza che — iniziato nel 1899 con Lire 1237 è già giunto nel 1901 a L. 28295.

Finalmente, gli assegni per incurabili ed asili infantili nelle manifatture di Bologna, Chiaravalle a Torino, da una spesa di L. 3564 nel 1893 sono giunti nel 1901 a L. 10,645.

In complesso, le sesso accessorie in nove esercizii da L. 243,444 sono giunte a L. 955,317 e il totale generale di L. 7,131,337 si è innalzato a L. 8,348,145.

Sfoghi anticlericali. — Ieri, alcuni anticlericali, non sapendo come mettersi in evidenza portarono una corona al Campo Verano sulla tomba di Monti e Tognetti, con una scritta nel nastro ritenuta dalla autorità sequestrabile.

Pagliacciate. — Iersera, in piazza del Popolo, alle 8, si erano dati convegno una trentina di ragazzi appartenenti alle Giovenù democratica repubblicana, colla intenzione di fare una dimostrazione anticlericale. Volevano recare una corona a Campo di fiori sul monumento di Giordano Bruno.

I funzionari di P. S. e gli agenti li sciolsero.

Una cassa svaligiata in via Banchi Vecchi. — In via Banchi Vecchi, n. 133 int. 8, abita con la famiglia il cav. Stefano Dotti, cancelliere e segretario del primo presidente della R. Corte d'appello, sen. Cardona.

Ieri il cav. Dotti uscì nel pomeriggio a passeggio con tutta la famiglia.

Ritornando verso le 19 ebbe l'ingrata sorpresa di trovare l'appartamento svaligiato.

Ignoti ladri, infatti, hanno forzato i cassetti sfasciati, letti sottosopra: nulla era rimasto intatto!

Il cav. Dotti rimessosi dalla sorpresa andò ad avvertire il Commissariato di P. S. di Ponte.

Sul posto si recò subito il commissario cav. Carucci con agenti.

I ladri avevano asportati oggetti d'oro, biancheria, denaro per un complessivo di lire mille.

Ancora del furto del cesupo di rame. Per il furto del cesupo in danno della Società romana dei tramways-omnibus, furono anche arrestati Zenone Cervelli, d'anni 30, e Guglielmo, di cui il capo seleiano, Luca Ricci detto « Ronchibotte, » di anni 45, da Roma.

A Napoli fu arrestato mentre era in procinto d'imbarcarsi per l'America il manuale Laborato Capitani, di anni 33, da Penne.

E stato accertato che costore, oltrechè del furto del cesupo di rame, si rispondono di numerosissimi furti di tubatura di piombo commessi nelle gallerie del sottosuolo in vari punti della città, resti che il più delle volte rimanevano impuniti in quanto che gli autori sorpresi in flagrante venivano assolti in seguito alla testimonianza del Ricci Luca, sino allora insospettato, Egli sella sua qualità di capo seleiarolo faceva credere che Perdino di aprire i chiusini per accedere ai sotterranei con grave danno di lui.

Gli autori dei furti facevano credere che erano altri i quali rimanevano sconosciuti.

Un ufficiale ferroviario arrestato nella chiesa di S. M. Maggiore. — L'altro giorno alle 14, il signor Jacques Schiesser, d'anni 55, da Rafulzell (Germania) alloggiato all'albergo del Quirinale, mentre si trovava in una delle cappelle di S. Maria Maggiore venne borseggiato del portafoglio contenente 500 lire ed alcune lettere di credito.

Il borseggio fu denunziato in Questura e ieri gli agenti della squadra mobile arrestarono il borseggiatore che è l'orefice Umberto Colafranceschi, d'anni 27, romano, abitante in via della Rosella 3.3, il quale venne ricondotto alla Questura.

Il Colafranci dave anche rispondere del borseggio di un orologio e catena d'oro del valore di 1300 lire, commesso in danno del rev. padre Tommaso O' Gara, mentre si trovava in un tram elettrico.

Tutta la refurtiva fu ricuperata.

Suicidio. — In casa, via Cavour 341 int. 9, fu ritrovato cadavere in letto il costruttore Alfonso Venanzi nativo di Genzano. Il Venanzi si era suicidato asfissiandos.

Si recarono sul posto il delegato Bonitatibus, l'agente Leproni ed il dottor Vincenzo Carro che constatò la morte.

In un biglietto lasciato dal Venanzi dice di essersi suicidato perchè stanco di vivere.

La suicida di via Veneto. — La domestica della pensione Orsini, in via Veneto 51, certa Jannilli Elvira, d'anni 21, sonnegigiare da diverso tempo col marature Vittori Alessandro, d'anni 20.

Iori mattina i due fidanzati — per futili motivi — ebbero un vivace alterco.

La Jannilli, impressionata, recatasi alla pensione, ingoiò due pastiche di sublimato.

Ai lamenti della disgraziata accorsero la sorella Augelina e il portiere Francesco Rondinelli, i quali trasportarono l'infelice all'ospedale di S. Antonio.

I medici si riservarono il giudizio.

Un grave ferimento a Pratica di Mare. — Per futili questioni ieri alle 14 a Pratica di Mare il bauro Montelove con una fucilata alla schiena feriva gravemente il contadino Berardo Jamini.

Il suo padrone Giuseppe Giusti ne diede avviso ai carabinieri.

Tentati suicidi. — Lo studente Alberto Fazzari, d'anni 21, da Novi Ligure, in casa in via Alessandria 95, piano 3.o, tentò suicidarsi ingoiando del bicloruro.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Ieri sera, in un caffè in piazza S. Silvestro, entrava lo studente Corsanego Aurelio, d'anni 17, da Sestri Ponente (Genova) domandando un caffè. Il Carsanego si uccise una scatola di fiammiferi ingoiando la miscela.

Presso da dolori atroci venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni dove i medici si riservarono il giudizio.

Disse all'agente di servizio di aver voluto morire per dissesti finanziari.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Giovedì, 5 marzo 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 luglio 1902 fino alla polizza n. **153900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 13 agosto 1902 fino alla polizza n. **183400**.

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 agosto 1902 fino alla polizza n. **182900**.

N. B. — Se comparso prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'intervento idoneo a quello sullo prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Il Sigfrido* ebbe anche iersera quella consueta accoglienza di ammirazione e un capovalore, a un colosso musicale che solo il genio di Wagner poteva concepire e lasciare vero monumento artistico. E l'accoglienza fu ancora più grande per la straordinaria interpretazione del Grani, un protagonista meravigliose, che infonde tutta la sua virtuosità di cantante e lo dot splendida, invidiabili di attore nella sua parte dando un saggio risalto a questa terza parte dell'*Anello del Nibelungo*.

Applauditissimi anche la Labia al famoso duetto finale col Grani, ed il Pacini.

Dell'orchestra e del suo direttore Eduardo Vitale si sa quale prodigioso concorso portano a questo superbo lavoro, del quale giova augurarsi altre repliche.

Per domani resta fissata la *Traviata* con Gemma Bellincioni.

Valle. — Eduardo Scarpetta rappresenterà stasera *Il Capitan Saetta*.

Nazionale. — Stasera prima delle due recite di Coquelin *aîné* col *Cyrano di Bergerac*, personaggio da lui creato quando la commedia eroicomica di Rostand fu data per la prima volta a Parigi.

Le altre parti sono così distribuite:

Signorina Esquilar (Roxane), Veley (Cristian), Rosemberg (Ginischen), Duquesne (Carbon da Castelgrand)

Domani *Le Bourgeois gentilhomme*.

Al Nazionale ieri sera grande successo iersera nella *Zazà* Mercedes Brignone.

Grandi feste ed applausi e stasera *Zazà* si ripete.

Nazionale. — Acclamatissimo il Lombardi nel *Kean* e stasera *La Dame de chez Maxim's*.

Sferisterio spagnuolo. — Due solito partite della Pelota.

Sulla Scalinata. — Domani alle ore 17 si darà il poema lirico, poesia e musica di Alfredo Nardi: *Bros*, preceduto da alcuni brani musicali dello stesso autore.

Principali esecutori: signorine Malvina Gatta soprano, Enrichetta Scalzeta Ruspoli, pure soprano, signor Soldini tenore.

Dirigerà il maestro cav. Enrico Ricci e siederà al piano la signorina Segnini Anita.

Distinte signorine faranno parte del coro.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il capitan Saetta*, ore 21.

Nazionale — Quinto Coquelin, ore 21.

Adriano — Circo equestre Viktor, ore 21.

Quirino — Melame Soldier, ore 21.

Metastasio. — *Zazà*, ore 21.

Umanitaria — *La Dame de chez Maxim*, ore 21.

Nuovo Eldorado (via Nazionale) — Spettacolo variato con Sombra 14-17 20-24.

Arlecchino Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore e 21.

Salone Margherita — Serata variata, ore 21.

Teatro Nuovo — Festa diurna 14. Veglione ore 21.

Pensione E. Tschiffeli

Neuchâtel (Svizzera).

Raccomandata per giovani che desiderano perfezionarsi nello *studio della lingua francese* o seguire i corsi della rinomata *Scuola di Commercio*.

SERVIZI

del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Corse per Alessandria — Partenze ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì alla sera. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato e ogni Martedì. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Brindisi*.

Per *Calcutta* da Trieste il 12 viaggi all'anno da *Bari* ogni mese alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e Patrasso.

Per *Costantinopoli* via S. Quaranta, Corfù, Patrasso, Otranto e Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la *Dalmazia*: ogni giovedì alle 8 ant. escursione Trieste-Lussin in coincidenza a Cattaro per *Bari* Ionire 4 corsone per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Norvay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia Smirne e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tunisia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali ferroviari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale il 25 Febbraio per Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente per Bombay).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.ie Adet, ma Wagon-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carmusati - Vapori Cumani, *Milano* - O' Reilly Irvaldi, E. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gage & Sons.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Approvato a lettura il coordinamento del progetto per l'Agro romano ed un progettino d'ordine, la Camera ritornò alle interpellanze sulle condizioni interne del paese e specialmente a quelle del Benedir, udendo i discorsi degli onorevoli Mel, Cottafavi e Santini, ai quali rispose l'on. Morin, ministro interinale degli esteri.

Alle dichiarazioni dell'on. Morin che commentiamo in altra parte del giornale, gli on. interpellanti opposero molte riserve, per le quali la questione rimane sempre aperta.

Esaurite le interpellanze, si cominciò l'accademia giudiziaria, che durerà parecchi giorni.

Parlò in senso contrario a talune parti della riforma proposta l'on. Lucchini.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette la Commissione per i monumenti di Venezia e dopo conferì con l'on. Cocco-Ortu e con l'on. Rocchetti.

Sanità marittima.

Una Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca quella del 19 ottobre 1902, riguardante le provenienze dalla Palestina e dalla Siria.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sestriano (Siena) e nominato Commissario il dott. Luigi Zecca segretario di Prefettura.

Ieri l'on. Giolitti si è alzato un poco, ma ancora il dolore ai lombi non è cessato.

I medici però sperano che con altri pochi giorni di cura l'on. ministro potrà dirsi guarito.

Ministero Esteri.

Il governo cercano ha aderito alla convenzione internazionale di Ginevra per la Croce Rossa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Antonino D'Antona, Ordinario di propedeutica e patologia speciale dimostrativa chirurgica nella R. Università di Napoli, è trasferito alla cattedra di clinica chirurgica nell'Università medesima.

Il prof. Giuseppe Bottazzi, di economia politica nella R. Università di Messina, è trasferito nella cattedra medesima nella R. Università di Modena.

La R. Scuola di ostetricia di Milano è autorizzata ad accettare il legato dell'Armamentario ostetrico ginecologico disposto in suo favore dal prof. Eduardo Porro.

Il prof. Luigi Monchini, preside dell'Istituto tecnico di Mondovì, è posto collocato a riposo.

L'architetto cav. prof. Manfredo Manfredi è nominato per un triennio membro della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Venezia.

Il prof. Francesco Paolo Rivas è nominato in seguito a concorso, architetto ingegnere nel ruolo del personale addetto alla conservazione dei monumenti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Guido Baccelli farà quanto prima eseguire nella provincia di Roma, nella Puglia e in Sicilia esperienze chimiche sui terreni fognature tubolare e i lavori saranno privati delle torre, sulla fognatura dei terreni nei colmi: aridi e prove di irrigazione sotterranea mediante la fognatura tubolare. In ciascuna località da determinarsi queste prove si estenderanno per circa un ettaro. Oltre a ciò il ministro intenderebbe di istituire un campo con irrigazione sotterranea mediante tubolature.

Congresso Intern. di agricoltura.

Il Comitato pel settimo Congresso internazionale di agricoltura ha deciso di prorogare al 25 corr. il termine utile per le iscrizioni.

L'inaugurazione del Congresso avrà luogo il 13 aprile.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione consultiva per le nomine e promozioni dei magistrati, a sezioni riunite classificò ottimi alcuni pretori.

Ministero Marina.

Con la data del 6 corrente passerà in disponibilità a Spezia in R. nave « *Vesuvio* » col seguente Stato Maggiore: Capitano di corvetta Yauch Oscar — Capo macch. di 1ª cl. Osetti Giuseppe — Commissario di 1ª cl. Grassi Francesco.

Il medico di 1ª cl. Candela Francesco imbarcherà sulla r. nave « Garibaldi ».

L' « Umbria » è giunta a Iquique — il « Volta » è partito da Gaeta — l' « Iride » è partita da Taranto.

Il morto ieri a Roma il colonnello Commissario a riposo cav. Michele Rivoro.

Oggi alle 15 avrà luogo il trasporto funebre muovendo dalla sua abitazione in via della Scrofa 109.

Sono attesi oggi in Roma gli ammiragli Frigerio e Palumbo i quali saranno ricevuti da S. M. il Re.

Borse e Mercati

Roma, 3 marzo.

Continua l'andamento fermo del nostro mercato, con sufficiente attività di affari.

La Rendita per contante quota 102.42 1/2 a per fine 102.70. Il 3 1/2 0/0 92 contante 99.77 1/2 fine.

Ecco la chiusura dei valori:

Banca d'Italia 945 — Commerciale 746 — Credito Italiano 556 — Banco di Roma 126 — Credito Fondiario 550 — Acque 1486 — Gas 1240 — Carbaro 73'3 Omnibus 317 — Condotte 295 — Immobiliari 260 1/2 — Monteeatini 121 1/2 — Venete 109 — Ferrovie 302 — Metallurgiche 136 — Forni 80 — Zuccheri 42.

Cambi: Parigi 100.10 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Rendita 3 1/2 99.17 1/2 — Banca d'Italia 946 — Banca Commerciale 745 — Credito Italiano 549 — Gas 1243-41-49 — Carburo 733.

Cambio dazio doganale 4 Marzo L. 100. 12 dal 2 al 3 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 3 marzo 1903.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	102 74	102 45	102 45	102 21 1/2
Id. fine	—	102 70	102 45	—
Id. 4 1/2 0/0	107 10	107 15	107 —	107 12
Az. B. d'Italia	945 —	946 —	942 —	944 50
» B. Generale	—	—	—	—
» ferr. Medit.	457 50	459 —	457 50	459 —
Credito Mobiliare	688 —	687 50	689 50	689 50
Credito Italiano	549 —	548 50	549 —	—
B. Commerciale	746 —	746 —	745 —	—
» B. Sconto	—	—	142 —	—
» Nav. Gen.	426 50	426 50	—	—
» Raff. Sarc.	301 —	300 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	348 50	—	—
Id. Meridionali	—	347 50	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	520 —	—	—
» » 4 0/0	—	506 —	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	505 —	—	—
» » 4 1/2	—	520 —	—	—
San Paolo	—	524 —	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 10	100 12	100 15	100 10
Berlino id.	122 80	122 75	122 77	122 70
Londra id.	25 19	25 19	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 18	24 92

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 15.30 — Rendita 102.70 — Consolidati 3 1/2 per conto 99.17 — Meridionali 687 — Mediterranee 458 — Navigazione 426 — Italiana 300 — Banca d'Italia 944 a 945 — Banca Commerciale 746 — Credito 549.50 — Carburo 732 — Acciaierie 1750 — Molini Alta Italia 442 — Elba 302,50 Savona

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XXVII.

Una lotta per la libertà.

Già da un buon tratto il sentiero da noi percorso scendeva rapidamente ed io ero talmente disorientato da dubitare, per un momento, che gli antichi minatori avessero scavato una galleria al di sotto del fiume.

Ma parecchie circostanze mi impedirono di concludere così.

Un sotterraneo scavato sotto all'acqua, invariabilmente è umido, mentre in quello in cui ci trovavamo, l'aria era talmente calda e asciutta ch'io supposi invece, che la galleria fosse soltanto molto profonda.

Per di più, la scesa non era sufficientemente ripida per giungere sotto al fiume, correndo questo come ho detto, alla base di grandi rupi sopra le quali è fabbricata la Chiesa.

A un minatore di professione si presentano certi quesiti che, alle persone ignoranti di tale materia, sembrano di nessuna importanza; invece io mi domandai subito che cosa si poteva esser fatto degli enormi massi scavati dai visceri della terra.

Questo punto si riferiva tanto strettamente alla possibilità della nostra liberazione, che io lo considerai con tutta attenzione.

Non avevo veduto nessun monte di sassi vicino alla Chiesa; il terreno, per quanto montuoso è in quel luogo, è, per circa un miglio intorno, levigato e spogliato di colline.

Avevo notato ciò fin dal primo giorno mentre cercavo con diligenza il lavoro degli antichi minatori.

Dunque alla domanda che m'ero fatto vi era soltanto una risposta.

La galleria in cui eravamo, doveva continuare fino alle rupi presso al fiume e lì terminare.

Giudicando dalla sua profondità sotto alla Chiesa l'uscita doveva trovarsi circa a mezzo dell'estensione delle rocce.

I sassi inutili e le altre macerie erano state senza dubbio, gettate nel fiume sottostante che le aveva trasportate *in mare*.

Era quindi chiaro che, con una strada più o meno diretta ci avvicinavamo ad esso.

Tale supposizione era la sola possibile, non avendo ancora veduto nessun segno di fumaiuolo; ciò che abbastanza confortante poichè sopra a tutto, avevo temuto di trovarne uno.

Tutti i fumaiuoli che avevo visti a Chace erano chiusi da immensi frammenti di roccia e perciò esso poteva rappresentarci un ostacolo forse insormontabile attraverso al nostro sentiero; la fuga dalla tomba non sarebbe dunque valsa a niente.

Come avevo supposto camminando lentamente nella più completa oscurità avevamo già percorso circa due miglia quando fui meravigliato di vedere, ad un grande distanza da noi, almeno apparentemente, sfavillare una piccolissima luce, non più grande della capocchia di uno spillo.

Avanzammo con infinita precauzione mentre essa appariva e spariva. Alcune volte sembrava farsi più grande e più fucente, altre volte si riduceva ad una piccolissima macchiuzza.

Ricordai di avere prima di allora, supposto che le caverne sotterranee di Chace fossero la tana segreta di uomini i quali vivevano sfidando le leggi, e mi venne subito in mente che quel lume appartenesse a loro.

Però la piccolezza, l'incerto apparire e sparire di quella fiamma la quale sembrava retrocedere via via che ci avvicinavamo, dava proprio meno l'idea di un lume od una candela mossa dalla mano dell'uomo, che del vapore di una dei corpi incandescenti i quali si trovano qualche volta in sotterranei o in miniere abbandonate e affini a quelli che sulla terra vengono chiamati « Fuochi fatui ».

Mentre ci avvicinavamo a quella luce, ci accorgemmo che non derivava da nessuna di queste cause, ma da una ancora più straordinaria.

In quel luogo la galleria era chiusa da grossi sassi e una debole luce verdognola, simile a quella che manda una lucciola volando fra l'erba o fra le foglie, veniva proiettata da un sol punto e lucciava sopra ai sassi, al pavimento, al soffitto e alle pareti del sotterraneo.

Guardando con maggior attenzione, mi accorsi che quella luminosità derivava da un certo numero di cristalli di quarzo conficcati in un pezzo di roccia rovinata.

Essi non potevano riflettere altra luce se non quella della luna, la quale dall'ora che la ragazzina Arden mi aveva detto, doveva trovarsi nell'orizzonte, però essa non poteva esser tanto alta da non mandare i suoi raggi quindi risultava molto chiaro che, in questo punto la galleria si avvicinava alla superficie, oppure noi avevamo raggiunta la fine della caverna, in cui si celava forse da un'altra apertura simile a quella che avevo incontrata il giorno del mio arrivo a Chace.

Poteva anche essere però, che la caverna terminasse in un'uscita tanto angusta e così sciupata dal tempo da impedire ai raggi lunari di passare fra mezzo ai frammenti della roccia; ma, per mi fu provata la giustezza della mia prima supposizione, poichè non esisteva nessuna uscita e invece, il tetto della galleria, troppo vicino alla superficie di una bassa vallata, era caduto chiudendoci la via.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o cagnolo di 50 cent. opposto con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — Roma
(— Prezzo sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

PREZZO dell'ASSOCIAZIONE
(— Senza ECCEZIONE DI FESTE —) (Con L'ESTRAZIONE DELLA ROSA —)
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda (1 pia bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Ogni in più. *Comunicati*, L. 1 la linea - *Prov. Ord.*, ctsi. 90 - *Sotto Ord.*, (conta 3 parole) ctsi. 70. da Pagina, Cent. 90 la linea - Economiche (Vedi tariffe speciali).
La quarta pagina è calcolata in base al 40% meno, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

23ª Decade dal 1. al 10 Febbraio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti dell' anno precedente, depurati dalle tasse orarîali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom cosero.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	90,478 00	2,883 00	29,617 00	111,302 00	4,305 00	238,585 00	618	386 00
1902 . .	90.754 00	2,468 00	34,254 00	122.984 00	1,008 00	250,768 00	618	406 00
Differ. 1903	276 00	+ 415 00	— 4,637 00	— 10.982 00	+ 3,297 00	— 12,183 00	»	— 20 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio								
1902-3 .	2,251,149 00	52,275 00	446,310 00	3,224,067 00	36,316 00	6,008,117 00	618	9,722 00
1901-2 .	2,139,033 00	49,505 00	463,°08 00	3,370,118 00	34,708 00	5,947,169 00	618	9,623 00
Differ. 1903	+192.116 00	+2769 00	—17,499 00	— 4,051 00	— 1,618 00	+ 60,948 00	»	+ 99 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	32,784 00	899 00	15,300 00	21,144 00	70 00	70.797 00	482	147 00
1902 .	31,635 00	842 00	15,978 00	22,382 00	144 00	71,481 00	482	148 00
Differ. 1903	+ 1,149 00	+ 57 00	— 78 00	— 1,238 00	— 74 00	— 684 00	»	— 1 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio.								
1902-3 .	818,607 00	16,252 00	243,507 00	559,592 00	8,347 00	1,646,372 00	482	3516 00
1901-2 .	795,605 00	16,535 00	232,914 00	543,012 00	6,131 00	1,598,197 00	482	3416 00
Differ. 1903	+ 19,002 00	— 276 00	+10,653 00	+ 16,580 00	+ 2,216 00	+ 48,175 00	»	+ 100 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	3,702 00	134 00	350 00	3,564 00	— —	7,750 00	28	337 00
1902	3,251 00	188 00	517 00	2,555 00	— —	6,511 00	23	283 00
Differ. 1896	+ 451 00	— 54 00	— 167 00	+ 1,009 00	— —	+ 1,239 00	»	+ 54 00
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Febbraio								
1902	100,819 00	3,878 00	37,809 00	65,196 00	31 —	197,719 00	33	5596 00
1901	97,917 00	4084 00	94,423 00	42,412 00	31 —	458,867 00	33	5207 00
Differ. 1902	+ 2,°93 00	— 211 00	+ 3,386 00	+ 22,784 00	— —	+ 38,852 00	»	+1689 00

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'Ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **Locomobile** da 35 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** " 15 " " completo
a " " 12 " "
1 " " 9 " "
1 " " 6 " "

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 attoltrel all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " " "
1 " " 4 " " " "
1 " orizz. 9 " " "
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie. Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dall' 11 al 20 Febbraio 1903 (23ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media . . .	4760	4760	—	2057	1013	+ 44
Viaggiatori . .	1,391,480 32	1,388,137 03	+ 3,393 29	49,972 02	48,978 35	+ 993 67
Bagagli e Cani	79,591 00	76,330 45	+ 3,260 55	1,199 91	1,155 43	+ 44 48
Merci a G. e P. acc.	373,446 96	349,313 78	+ 24,133 18	13,044 10	12,107 60	+ 936 50
Merci a P. V. .	9,274,345 61	2,126,869 45	+ 147,976 16	64,794 17	60,578 46	+ 4,215 71
TOTALE	4,118,863 89	3,935,210 71	+ 183,343 18	128,910 20	122,819 86	+ 5,890 34

Prodotti dal 1. Luglio al 20 Febbraio (23ª Decade).

Viaggiatori . .	37,388,774 27	34,945,243 86	+ 2,393,530,41	1,727,458 89	1,591,391 83	+ 136,067 06
Bagagli e cani .	1,815,448 37	1,718,849 03	+ 96,794 34	47,713 15	44,998 18	+ 3,414 97
Merci a G. e P. acc.	9,260,192 10	9,119,747 11	+ 140,445 00	336,042 46	319,983 77	+ 8,159 69
Merci a P. V.	48,083,897 88	47,376,654 36	+ 657,283 52	1,780,235 68	1,751,351 72	+ 28,874 96
TOTALE	96,478,377 68	93,160,304 16	+ 3,217,373 52	3,893,450 08	3,706,824 50	+ 176,015 58

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	865 24		826 72	+	38 52	190 39	119 47	+ 70 92
massuntivo . .	20,247 54		19,571 49	+	676 05	3,674 09	3,659 25	+ 14 77

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha scoperto la natura con l'acqua ossigenica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alla prima Esposizione. **Italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce di merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux; maladie di pelle, di capelli e di barba. Non contiene nè acido prussico nè sali di piombo, castagno e noce moscata; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via in Cesarei, 7 a 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno con sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi col 1. aprile appartamento mobigliato di 3 camere, cucina, cortiletto, bagno, gas, campanelli elettrici, via Venti Settembre 11 piano ammezzato. Rivolgersi portiere dalle 9 alle 11 ant. 180

Affittasi via Vicenza 9 (Macao) in elegante villino esposizione mezzogiorno, pontate, secondo piano, 14 vani, bellissima terrazza, scala separata. Adatto per diplomatico, prelato, ricchi coniugi soli. Visibile lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 17. 589

Grande appartamento piano nobile 22 premo via Volturno, venti vani, piano mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, accessorio. 581

Quartiere Ludovisi Primo piano villino signorile via Sardegna presso angolo Abruzzi esposto mezzogiorno, (comfort moderno, luce elettrica, bagno). Visibile 10-12 a 15-16,30. 182

Piano I° Luogo Tavere dei Mellini N. 36 Per signore solo o coniugi senza prole, affittasi piccolo appartamento signorile. Grande sala con balcone. Piano 3.o grande appartamento. 359

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via delle Compagne 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, ogni si tratti conoscenza. 676

Impiegato cerca camera mobiliata con o senza pensione presso distinta famiglia non numerosa e non affittacamere. Scrivere Battista posta Roma. 193

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista per nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 50

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che sappia vito la Cote des *Wagons Lits* ed in ottimi attestati per abilità e onestà e pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 215

Distinta Signorina che conosce l'inglese e lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 389

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 352

Maestra di piano madre di famiglia giovani referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderato, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 308

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 295

Distinta signorina maestra di pianoforte a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Tradazioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Italian lessons to english speaking ladies or children. Good teeme, Write V. P. English lessons. Forno Posta Roma. 555

English lessons via Frattina 107 p. 4, at home from 12 till 1. 168

Bonne cuisiniere cherche une place chez bonne famille étrangère. Bonnes références. S'adresser via Due Macelli N. 66, Agence. 191

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL. S. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 11).
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un regolare permesso preciato dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 9)
Museo DI CELSSI. Via Mazzanorzia, 34; dalle 9 alle 17.
Id. BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 11.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TERRAINI: via Panisca 93, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa); via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme Trajane v. delle stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 al mille 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stanioni del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ARTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo; dalle 10 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Terme Romane: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonlli 44 dalle 9 alle 12.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla: Ardeatina 9. Petronilla via Delle Sette chiese 32 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'ontrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzini Archeologici: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Stroleore Scipioni e Colombaccio di Pomponio Mela via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,30	—	14,10	19,30	20,14	
Pisa.	8,15	8,30	14,40	20,40	21,15	—	22,55
Torino	8,15	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	—	13,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	3,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano .	6,30	11,35	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli.	7,30	11,35	—	17,5	17,30	20,5	—
Civitavecchia . .	5,20	—	11,40	—	15,30	17,40	21,15
Frascati	7,35	—	9,3	11,50	—	—	18,38
Marino-Albano. .	6,34	7,16	9,40	9,30	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,11	—	—	9,10	—	19,5	—
Velletri	7,—	—	—	11,25	—	—	—
Velletri	—	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Rocca Priora-Vitorchiano	—	—	11,10	17,31	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	11,30	—	—	—	—
Mandela-Subiaco .	6,30	—	17,5	—	—	—	—

(a) e 17,3 - 18,38.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,45	—	14,10	19,30	20,14
Pisa.	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,30	23,45
Terracina	8,11	9,20	—	10,10	16,30	23,30	23,45
Milano	7,40	9,45	—	10,10	16,30	22,30	23,45
Foligno-Ancona .	7,—	—	—	10,10	—	21,45	—
Milano-Firenze .	6,40	13,10	—	19,30	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli .	8,5	—	14,—	—	21,30	—	—
Tivoli.	8,4	9,40	15,45	17,2	—	21,35	—
Civitavecchia . .	9,10	9,4	—	10,10	16,30	22,30	23,45
Frascati	7,40	9,10	13,30	17,20	—	22,—	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	14,50	19,25	—	23,50	—
Albano-Marino . . .	7,36	9,17	12,10	14,30	18,22	17,46	(a)
Velletri	8,—	—	—	11,—	17,30	—	—
Velletri	8,10	10,—	—	19,30	—	—	—
Vitorchiano-Rocca Priora	8,10	13,30	—	—	23,50	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela .	9,45	—	—	—	21,30	—	—

(a) o 19,5 - 20,36.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 12,50 il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,20	11,30	18,20			
Bagni a.	6,30	7,43	10,10	12,24	19,2			
Tivoli a.	6,30	10,43	15,18	19,4	—			
Tivoli p.	7,—	8,—	12,—	16,24	18,40			
Bagni p.	7,30	9,40	13,34	17,4	19,4			
Roma a.	8,32	10,5	13,40	17,5	20,30			

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta Ditta E. Marnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO DELLE FERROVIE

Signorina distinta da lezioni normali e fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il trattare. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta sinistra 301

Signora tedesca maestra patentata in tutti i rami inglese, francese, tedesco e tedesco. Riceve mercoledì, sabato, domenica 11-12 M. Wiese 17 Lungo Tevere Prati presso Buranelli. 50

D'AFFITTARSI

85 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati ottimo N. 4 mezzanino. Via Venti Settembre Dir. 301

Camera e salotto mobiliati con gas, ingresso con cortile libero sullo scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano numero 6 angolo Corso Vitt. Em. 307

Camere mobiliate esposte al sole, pressione Ludovisi 17 piano 1. 257

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Palermo Cattiva! stamani postrai foggiare un sonnino! Ho ricevuto la tua lettera, qualunque cosa! Abbi pazienza! Scrivimi qui: appena giunta F..... scriverò anche Scrivertelo poi io. Milioni pensieri affettuosissimi. Addio b..., il accompagnino viaggio, il ricordino sogni, sempre che sei legata tuo amore vita e morte... Addio 2

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengano alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.